

INDICE SOMMARIO

D.L.G. 12 APRILE 2006, N. 163

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2004/17/CE E 2004/18/CE. (CODICE DEGLI APPALTI)

PARTE I

PRINCIPI E DISPOSIZIONI COMUNI E CONTRATTI ESCLUSI IN TUTTO O IN PARTE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE

TITOLO I. *Principi e disposizioni comuni*

Art. 1. *Oggetto*

- | | | |
|----|--|----|
| 1. | L'evidenza pubblica fra tutela della finanza pubblica e tutela della concorrenza | 3 |
| 2. | L'evidenza pubblica nelle società miste | 6 |
| 3. | Contratti attivi e contratti passivi | 8 |
| 4. | Evidenza pubblica: dalla regola di dettaglio alla logica di sistema | 11 |

Art. 2. *Principi* (art. 2, dir. 2004/18; art. 10, dir. 2004/17; art. 1, legge n. 241/1990; art. 1, co. 1, legge n. 109/1994; Corte di giustizia, 7 dicembre 2000, C-324/1998; Corte di giustizia CE, 3 dicembre 2001, C. 59/2000)

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | L'attività negoziale della PA fra regole di dettaglio e principi generali | 15 |
| 2. | Politiche sociali e sviluppo sostenibile nel diritto dei contratti pubblici | 16 |
| 3. | Le procedure contrattuali nel sistema della l. n. 241 del 1990 | 20 |
| 4. | Il c.c. come fonte "residuale" | 22 |

Art. 3. *Definizioni* (art. 1, direttiva 2004/18; artt. 1, 2.1., direttiva 2004/17; artt. 2, 19, legge n. 109/1994; artt. 1, 2, 9, d.lg. n. 358/1992; artt. 2, 3, 6, d.lg. n. 157/1995; art. 7, 12, d.lg. n. 158/1995; art. 19, co. 4, d.lg. n. 402/1998; art. 24, legge n. 62/2004)

- | | | |
|----|--|----|
| 1. | Nozione di contratto pubblico: troppo o troppo poco? | 28 |
| 2. | Settori ordinari e settori speciali: definizioni a confronto con esperienze applicative fortemente dinamiche | 29 |

3.	Gli appalti di lavori: portata della definizione e obblighi preventivi della stazione appaltanti in ordine al risultato perseguito	30
4.	Appalti di forniture e appalti misti	32
5.	Appalti di servizi: una nozione in parte ancora fluttuante?	33
6.	Le concessioni di lavori pubblici e i profili di differenza rispetto al modello dell'appalto	35
7.	Le concessioni di servizi e le prestazioni erogate al pubblico senza tariffa . . .	39
8.	L'accordo quadro come contratto normativo	41
9.	Il sistema dinamico di acquisizione	43
10.	L'asta elettronica	45
11.	Il <i>leasing</i> di opere pubbliche	45
12.	La collaborazione fra pubblico e privato e l'esperienza del PPP	46
13.	Le soglie di valore nella contrattazione pubblica	47
14.	I contratti esclusi	48
15.	Il mercato dei contratti pubblici dal lato dell'offerta	48
16.	La nozione di impresa concorrente	49
17.	I contratti pubblici dal lato della domanda	51
18.	L'impresa pubblica	52
19.	Le macrocategorie soggettive dal lato della domanda	58
20.	Le centrali di committenza	59
21.	La telematica nei contratti pubblici fra asta elettronica e relazioni a distanza con i partecipanti alla procedura	60
22.	I diversi tipi di procedura: aperta, ristretta e negoziata	61
23.	I servizi e le reti di telecomunicazioni	61

Art. 4. *Competenze legislative di Stato, regioni e province autonome* (art. 1, 3, l. n. 109/1994)

1.	Premessa	63
2.	Analisi dei commi 1, 2 e 3	63
3.	La sentenza della Corte costituzionale 23 novembre 2007, n. 401	65
4.	La successiva giurisprudenza della Corte costituzionale	70
5.	Analisi dei commi 4 e 5	71

Art. 5. *Regolamento e capitolati* (art. 3, l. n. 109/1994; art. 6, co. 9, l. n. 537/1993)

1.	Premessa	74
2.	Analisi dei commi 1, 2 e 5	74
3.	La sentenza della Corte costituzionale 23 novembre 2007, n. 401	75
4.	Analisi dei commi 3, 4 e 6	77
5.	Analisi dei commi 7, 8 e 9	78

Art. 6. *Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture* (art. 81.2, direttiva 2004/18; art. 72.2, direttiva 2004/17; art. 4, legge n. 109/1994; art. 25, co. 1, lett. c), legge n. 62/2005)

Art. 6 bis. *Banca dati nazionale dei contratti pubblici*

Art. 7. *Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture* (art. 6, commi 5-8, l. n. 537/1993; art. 4, l. n. 109/1994; art. 13, d.P.R. n. 573/1994)

Art. 8. *Disposizioni in materia di organizzazione e di personale dell'Autorità e norme finanziarie* (art. 5, l. n. 109/1994; artt. da 3 a 6, d.P.R. n. 554/1999)

1.	L'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici istituita dalla l. 11 febbraio 1994, n. 109 e sua evoluzione nell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi del d.lg. 12 aprile 2006, n. 163 (art. 6, co. 1)	86
2.	Natura giuridica e composizione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (art. 6, commi 2, 3 e 4)	87
3.	Ambito di competenza e funzione di garanzia dell'Autorità (art. 6, commi 5 e 6)	88
4.	Compiti dell'Autorità (art. 6, comma 7)	91
4.1.	I compiti di vigilanza (art. 6, co. 7, lett. <i>a, b, c, d, m</i>)	91
4.1.1.	La vigilanza sul sistema di qualificazione (art. 6, co. 7, lett. <i>m</i>)	92
4.2.	I compiti di segnalazione, proposta, referto e altri compiti (art. 6, co. 7, lett. <i>e, f, g, h, i, l, o</i>)	96
4.3.	L'espressione di pareri sulle controversie insorte in sede di gara — c.d. pre-contenzioso (art. 6, co. 7, lett. <i>n</i>)	97
4.4.	L'attività di regolazione	100
5.	I poteri dell'Autorità (art. 6, commi da 8 a 13)	101
5.1.	Il potere ispettivo (art. 6, commi 9, 10 e 13)	101
5.2.	Il potere sanzionatorio (art. 6, commi 8, 11 e 12)	104
5.3.	Verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alle gare tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici istituita presso l'Autorità (art. 6- <i>bis</i>)	108
6.	L'Osservatorio sui contratti pubblici (art. 7, commi 1-4)	109
6.1.	I costi standardizzati (art. 7, commi 4, lett. <i>b e c</i> , 5, 5- <i>bis</i> e 6)	111
6.2.	Gli obblighi di comunicazione all'Osservatorio (art. 7, commi 7, 8, 9)	112
6.3.	Il casellario informatico presso l'Osservatorio (art. 7, co. 10)	113
6.4.	L'annotazione nel casellario informatico (art. 7, co. 10)	117
7.	L'organizzazione, il personale e la gestione finanziaria dell'Autorità (art. 8)	119
7.1.	Autofinanziamento dell'Autorità mediante il contributo a carico del mercato	121
8.	Suppressione dell'Autorità e trasferimento delle funzioni all'ANAC	123

Art. 9. *Sportello dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture* (art. 27, direttiva 2004/18; art. 39, direttiva 2004/17)

1.	Premessa sistematica	125
2.	La genesi comunitaria della disposizione	125
3.	L'istituzione e il funzionamento dello sportello	127
4.	L'esperienza dello sportello unico nell'ordinamento nazionale: corrispondenze e differenze	128
5.	L'informatizzazione dell'attività	130
6.	Il regime transitorio	131

Art. 10. <i>Responsabile delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture</i> (artt. 4, 5, 6, l. n. 241/1990; art. 6, co. 12, l. n. 537/1993; art. 7, l. n. 109/1994; art. 7, d.P.R. n. 554/1999)	
1.	Premessa 133
2.	La nomina e i compiti 134
3.	La programmazione 136
4.	La progettazione 137
5.	La scelta del contraente 138
6.	L'esecuzione 139
7.	Il collaudo 144
8.	I contratti pubblici relativi a servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria nei settori ordinari. Ulteriori compiti e responsabilità 146
9.	I contratti pubblici relativi a forniture ed altri servizi nei settori ordinari 149
10.	I contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nei settori speciali 152
11.	I contratti eseguiti all'estero 152
12.	Nuove incombenze alla luce del "Regolamento unico in materia di esercizio del potere sanzionatorio da parte dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 8, comma 4, del d.lg. 12 aprile 2006, n. 163" 154
Art. 11. <i>Fasi delle procedure di affidamento</i> (r.d. n. 2440/1923; 109, d.P.R. n. 554/1999; art. 44, co. 3, lett. b) ed e), legge n. 88/2009; artt. 2-bis e 2-ter, lett. b), direttiva 89/665/CEE e artt. 2-bis e 2-ter, lett. b), direttiva 92/13/CEE, come modificati dalla direttiva 2007/66/CE)	
Art. 12. <i>Controlli sugli atti delle procedure di affidamento</i> (art. 3, co. 1, lett. g), e co. 2, legge n. 20/1994; art. 7, co. 15, legge n. 109/1994)	
1.	Premessa 161
2.	Art. 11: Fasi delle procedure di affidamento 161
2.1.	Programmazione 163
2.2.	Delibera a contrattare 164
2.3.	Selezione del contraente e della migliore offerta 165
2.4.	Aggiudicazione provvisoria e definitiva 166
2.5.	Stipulazione del contratto. Termini per la stipulazione del contratto: termine sospensivo (iniziale), sospensione automatica del termine (iniziale), termine finale, scioglimento da ogni vincolo o recesso dal contratto 168
2.6.	Esecuzione del contratto 172
3.	Art. 12: Controlli sugli atti delle procedure di affidamento 173
Art. 13. <i>Accesso agli atti e divieti di divulgazione</i> (art. 6 direttiva 2004/18; artt. 13 e 35, direttiva 2004/17, art. 22, l. n. 109/1994; art. 10, d.P.R. n. 554/1999; l. n. 241/1990)	
1.	Premesse: il diritto d'accesso nella legge 7 agosto 1990, n. 241 176
1.1.	La disciplina speciale in materia di procedimenti di affidamento di contratti pubblici: l'accesso differito e le informazioni escluse 178

2.	I titolari del diritto di accesso agli atti di gara	183
2.1.	L'oggetto del diritto di accesso agli atti di gara: in particolare, l'offerta dell'aggiudicataria	185
2.2.	I limiti dell'accesso	186
2.3.	Modalità di esercizio del diritto di accesso alla documentazione di gara	187
2.4.	Gli effetti dell'inutile decorso del termine per impugnare il diniego di accesso	189
2.5.	Ammissibilità del ricorso in pendenza di giudizio ordinario	189
2.6.	La nuova direttiva 2014/24/UE	190

Art. 14. *Contratti misti* (art. 1, direttiva 2004/18; art. 1, direttiva 2004/17; art. 2, co. 1, l. n. 109/1994, come modificato dall'art. 24, l. n. 62/2005; art. 3, commi 3 e 4, d.lg. n. 157/1995; art. 3, d.lg. n. 30/2004)

1.	La definizione di contratti o appalti misti nel codice dei contratti e l'evoluzione normativa	193
2.	Le varie tipologie di contratti misti individuate dal legislatore e criteri di individuazione della disciplina applicabile	200
2.1.	I contratti misti di lavori e fornitura	200
2.2.	Appalti di servizi e forniture	202
2.3.	Appalti di servizi e di lavori	203
3.	Il caso del <i>global service</i>	205

Art. 15. *Qualificazione nei contratti misti* (art. 8, co. 11-*septies*, l. n. 109/1994)

1.	I requisiti di qualificazione dei contratti misti	207
2.	Il casellario informatico e i contratti misti	209

TITOLO II. *Contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del codice*

Art. 16. [*Contratti relativi alla produzione e al commercio di armi, munizioni e materiale bellico* (art. 10, direttiva 2004/18; art. 4 d.lg. n. 358/1992)]

1.	In generale	210
2.	Disciplina	211
3.	La giurisprudenza	212
4.	I contratti per i materiali " <i>dual use</i> "	212
5.	Il libro verde della Commissione Europea	214

Art. 17. *Contratti segreti o che esigono particolari misure di sicurezza*

1.	In generale	218
2.	La disciplina	218

3.	Individuazione opere segretate	219
4.	Procedimento	221
5.	Apposizione del segreto e accesso agli atti	221
6.	Tutela amministrativa del segreto e del Nulla osta di segretezza	222
7.	Il procedimento degli appalti segreti. Opere del Genio Militare	223
8.	Gli appalti dei servizi di sicurezza nazionale	224
8.1.	Esecutori (art. 4)	225
8.2.	Gare	226
8.3.	Commissioni	227
9.	Lavori in economia ed altre disposizioni	227
Art. 18.	<i>Contratti aggiudicati in base a norme internazionali</i> (artt. 15 e 57, direttiva 2004/18; artt. 12 e 22, direttiva 2004/17; art. 4, d.lg. n. 358/1992; art. 5, d.lg. n. 157/1995; art. 8, d.lg. n. 158/1995)	
1.	Premessa	228
2.	Oggetto	229
3.	Parità di trattamento	230
4.	Infrastrutture militari su territorio nazionale	230
Art. 19.	<i>Contratti di servizi esclusi</i> (artt. 16 e 18, direttiva 2004/18; artt. 24 e 25, direttiva 2004/17; art. 5, d.lg. n. 157/1995; art. 8, d.lg. n. 158/1995)	
1.	Le singole fattispecie	231
2.	Il comma 2: affidamenti tra PA	235
3.	L'in house e le società miste nella recente evoluzione della normativa e della giurisprudenza	237
4.	La disciplina della direttiva 2014/24/UE sull'affidamento in house	245
Art. 20.	<i>Appalti di servizi elencati nell'allegato II B</i> (art. 20 e 21 direttiva 2004/18; artt. 31 e 32 direttiva 2004/17; art. 3, co. 2, d.lg. n. 157/1995; art. 7, co. 3, d.lg. n. 158/1995)	
Art. 21.	<i>Appalti aventi ad oggetto sia servizi elencati nell'allegato II A sia servizi elencati nell'allegato II B</i> (art. 22, direttiva 2004/18; art. 33, direttiva 2004/17; art. 3, co. 2, d.lg. n. 157/1995; art. 7, co. 3, d.lg. n. 158/1995)	
1.	In generale	248
2.	Differenza rispetto agli appalti esclusi	248
3.	Affidamenti servizi e aiuti di Stato	249
4.	Gli appalti dell'allegato IIB - La disciplina	252
5.	Fattispecie applicative - Allegato IIB - Affidamento di servizi sociali e socio-sanitari	253
6.	Fattispecie applicative - Allegato IIB - Affidamento di servizi legali, art. 10, lett. d della direttiva 2014/24/UE	257
7.	Fattispecie applicative - Allegato IIB - Affidamento di servizi culturali	266
Art. 22.	<i>Contratti esclusi nel settore delle telecomunicazioni</i> (artt. 13 e 57, direttiva 2004/18)	

Art. 23.	<i>Contratti relativi a servizi al pubblico di autotrasporto mediante autobus</i> (art. 12, direttiva 2004/18; art. 5.2, direttiva 2004/17)	
Art. 24.	<i>Appalti aggiudicati a scopo di rivendita o di locazione a terzi</i> (art. 12, direttiva 2004/18; art. 19, direttiva 2004/17; art. 4, lett. b), d.lg. n. 358/1992; art. 8, co. 1, lett. b), d.lg. n. 158/1995)	
Art. 25.	<i>Appalti aggiudicati per l'acquisto di acqua e per la fornitura di energia o di combustibili destinati alla produzione di energia</i> (art. 12, direttiva 2004/18; art. 26, direttiva 2004/17; art. 8, co. 1, lettera f), d.lg. n. 158/1995)	
1.	In generale	269
2.	Appalti esclusi e finalità di servizio	269
3.	Telecomunicazioni	269
4.	La direttiva n. 17/2004 per gli altri servizi "esclusi"	270
5.	I diritti speciali o esclusivi	271
6.	Gli appalti nel settore dell'acqua	271
7.	Servizi di trasporto pubblico mediante autobus	272
8.	Appalti aggiudicati a scopo di rivendita o locazione a terzi	272
Art. 26.	<i>Contratti di sponsorizzazione</i> (art. 2, co. 6, legge n. 109/1994; art. 43, legge n. 449/1997; art. 119, d.lg. n. 267/2000; art. 2, d.lg. n. 30/2004)	
1.	La sponsorizzazione: nozione e fonti di disciplina	273
2.	Il contenuto del contratto	275
3.	Scelta dello sponsor	275
Art. 27.	<i>Principi relativi ai contratti esclusi</i>	
1.	Principi generali e direttiva 17/2004	277
2.	I singoli criteri	278
3.	Fattispecie	280
4.	In particolare, l'affidamento diretto	284
5.	L'art. 18 della direttiva 2014/24/UE	285

PARTE II

**CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI, FORNITURE
NEI SETTORI ORDINARI**

TITOLO I. *Contratti di rilevanza comunitaria*

Capo I. *Ambito oggettivo e soggettivo*

Art. 28.	<i>Importi delle soglie dei contratti pubblici di rilevanza comunitaria</i> (artt. 7, 8, 56, 78, direttiva 2004/18; regolamento CE n. 1874/2004; regolamento CE n. 2083/2005)	
1.	Le soglie	288

2.	L'applicazione delle soglie nel codice dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture, e nel regolamento attuativo del codice	290
3.	Il Regolamento (CE) n. 213/2008 della Commissione del 28 novembre 2007	292
Art. 29. <i>Metodi di calcolo del valore stimato dei contratti pubblici</i> (artt. 9 e 56, direttiva 2004/18; art. 17, direttiva 2004/17; art. 2, d.lg. n. 358/1992; art. 4, d.lg. n. 157/1995; art. 9, d.lg. n. 158/1995)		
1.	I metodi di calcolo del valore stimato dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	297
Art. 30. <i>Concessione di servizi</i> (artt. 3 e 17, direttiva 2004/18; art. 3, co. 8 legge n. 415/1998)		
1.	La nozione di concessione di servizio	301
2.	Origini, evoluzione e caratteristiche dell'istituto: distinzione dall'appalto pubblico di servizi e dalla concessione di lavori	301
3.	L'assenza di una disciplina specifica: l'applicazione dei principi generali del diritto UE e dei contratti pubblici	312
4.	La direttiva n. 2014/23/UE: cenni	318
Art. 31. <i>Contratti nei settori del gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali, sfruttamento di area geografica</i> (artt. 12 e 57, direttiva 2004/18)		
1.	Esclusione dell'applicabilità della parte seconda ai contratti nei settori speciali	322
2.	L'unica eccezione	322
Art. 32. <i>Amministrazioni aggiudicatrici e altri soggetti aggiudicatori</i> (artt. 1 e 8, direttiva 2004/18; art. 2, l. n. 109/1994; art. 1, d.lg. n. 358/1992; artt. 2 e 3, co. 5, d.lg. n. 157/1995)		
1.	Premessa	325
2.	Le Amministrazioni aggiudicatrici	325
2.1.	Gli organismi di diritto pubblico	327
3.	Gli altri soggetti aggiudicatori	330
3.1.	I concessionari di lavori e di servizi	330
3.2.	Le società tenute all'applicazione del codice	331
4.	I privati operanti con finanziamenti pubblici	334
4.1.	I lavori sovvenzionati	334
4.2.	Appalti di servizi sovvenzionati	335
5.	L'assunzione dell'esecuzione di opere di urbanizzazione a scomuto	335
Art. 33. <i>Appalti pubblici e accordi quadro stipulati da centrali di committenza</i> (art. 11, direttiva 2004/18; art. 29, direttiva 2004/17; art. 19 co. 3, legge n. 109/1994)		
1.	Ratio della disposizione e sintesi delle questioni sollevate dal ricorso alle centrali di committenza	340

2.	Brevi considerazioni intorno alla natura giuridica delle centrali di committenza	344
3.	Il divieto delle concessioni di committenza	347
4.	L'evoluzione dei processi di acquisto della p.a. Il modello Consip, le limitazioni all'autonomia di spesa di Regioni ed enti locali e il "sistema a rete" delle centrali di acquisto	350
5.	La centrale unica di committenza	362
6.	La Stazione Unica Appaltante	366
7.	Il ruolo delle centrali di committenza nella fase di esecuzione	367
8.	L'analisi del fenomeno della centralizzazione della committenza e dell'utilizzo degli accordi quadro nei principali Stati UE	369

Capo II. Requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento

Art. 34. *Soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici* (artt. 4 e 5 direttiva 2004/18; artt. 11 e 12 direttiva 2004/17; art. 10, l. n. 109/1994; art. 10, d.lg. n. 398/1992; art. 11, d.lg. n. 157/1995; art. 23, d.lg. n. 158/1995)

1.	Premessa	378
2.	Imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative	385
3.	Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane	389
4.	Aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete	390
5.	Gruppo europeo di interesse economico (GEIE)	394
6.	Operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi	394
7.	Consorzi stabili. Rinvio	394
8.	Raggruppamenti temporanei di imprese. Rinvio	396
9.	Consorzi ordinari di concorrenti. Rinvio	397
10.	Controllo e collegamento tra imprese	398

Art. 35. *Requisiti per la partecipazione dei consorzi alle gare* (art. 11, l. n. 109/1994)

1.	Requisiti per la partecipazione alle gare	405
----	---	-----

Art. 36. *Consorzi stabili* (art. 12, l. n. 109/1994)

1.	Nozione e caratteristiche dei consorzi stabili	408
2.	Le società consortili	412
3.	L'affidamento dell'esecuzione a singole consorziate	414
4.	I requisiti e la qualificazione dei consorzi stabili	415
5.	I divieti di partecipazione contestuale alle gare	419

Art. 37. *Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti* (art. 13, l. n. 109/1994; art. 11 d.lg. n. 157/1995; art. 10, d.lg. n. 358/1995; art. 23, d.lg. n. 158/1995; art. 19, commi 3 e 4, l. n. 55/1990)

1.	Inquadramento generale della norma	424
----	--	-----

2.	Se la Stazione Appaltante ha la facoltà di escludere la partecipazione dei raggruppamenti temporanei	426
2.1.	Le ATI verticali, orizzontali e miste	428
3.	È possibile che i raggruppamenti temporanei possano operare anche in ambiti diversi dalle pubbliche gare?	431
4.	Le ATI nelle forniture/servizi e modalità di redazione delle offerte	431
5.	È possibile che partecipino ai raggruppamenti temporanei anche soggetti privi di qualità imprenditoriale?	432
6.	La natura giuridica delle ATI: unione di più imprenditori che non configura un rapporto associativo	435
7.	La forma del mandato: è necessario l'intervento del notaio?	436
8.	ATI e Consorzi ordinari: differenze ontologiche e ricadute applicative	437
8.1.	La responsabilità solidale delle imprese consorziate	438
9.	La responsabilità solidale delle imprese raggruppate	439
10.	Il (superato) problema dell'ammissibilità delle ATI costituenti	440
10.1.	Modalità di redazione delle offerte: se la dichiarazione di impegno debba essere o meno contenuta nell'offerta economica	441
10.2.	Il problema della intestazione delle polizze fideiussorie	444
10.3.	Assenza di mandato e (conseguente) polverizzazione degli obblighi connessi alla partecipazione alla gara	446
10.4.	ATI costituenti ed obbligo di indicazione delle quote di partecipazione e di esecuzione dei lavori	447
11.	Il problema della legittimazione processuale in capo a ciascuna impresa raggruppata o raggruppanda	448
12.	ATI e specificazione delle quote di partecipazione dei singoli soggetti raggruppati	449
13.	ATI e specificazione delle quote di esecuzione dei singoli soggetti raggruppati	452
14.	ATI e qualificazione	454
14.1.	Principio di corrispondenza tra quote di partecipazione, di esecuzione e di qualificazione	456
14.2.	Requisiti di qualificazione non cumulabili e non frazionabili	457
14.3.	La disciplina regolamentare <i>in subiecta materia</i>	458
15.	Sulla rilevanza dei titoli delle imprese cooptate	461
16.	Il divieto di subappalto e <i>jus variandi</i> della stazione appaltante	462
17.	Subappalto e requisiti di qualificazione	463
18.	Tendenziale immodificabilità soggettiva del raggruppamento	464
18.1.	Il problema dell'ammissibilità dell'ATI costituita dopo la prequalificazione	464
18.2.	Il fallimento di un'impresa raggruppata e ricaduta sulla sopravvivenza del mandato	466
18.3.	Il caso dell'ATI costituita da due sole imprese	467
18.4.	Il principio del divieto di modificazione soggettiva dell'ATI	467
19.	La società consortile costituita dopo l'aggiudicazione	470
20.	Rilevanza del recesso della mandante nei confronti della stazione appaltante	471
21.	Se la capogruppo mandataria ha il potere di rinunciare all'aggiudicazione	472
22.	Adempimenti fiscali	474

Art. 38. *Requisiti di ordine generale* (art. 45, direttiva 2004/18; art. 75, d.P.R. n. 554/1999; art. 17, d.P.R. n. 34/2000)

1.	Introduzione e ambito di applicazione	480
2.	Riferimenti comunitari e principio di tassatività	481
3.	I requisiti di ordine generale	484
3.1.	Fallimento e procedure concorsuali	485
3.2.	Misure di prevenzione e violazione della normativa antimafia	487
3.3.	Moralità professionale	491
3.4.	Divieto di intestazione fiduciaria	501
3.5.	Gravi infrazioni in materia di lavoro, fisco e previdenza	503
3.6.	Grave negligenza, malafede ed errore professionale	509
3.7.	False dichiarazioni	511
3.8.	Violazioni in tema di lavoro dei disabili	513
3.9.	Le sanzioni interdittive alla contrattazione con la p.a	513
3.10.	Sospensione e decadenza dell'attestazione SOA	515
3.11.	Situazioni di controllo e unicità del centro decisionale	515
4.	Documentazione e verifica dei requisiti	517

Art. 39. *Requisiti di idoneità professionale* (art. 46, direttiva 2004/18; art. 15, d.lg. n. 157/1995; art. 12, d.lg. n. 358/1992)

1.	Le Direttive comunitarie recepite dal Codice dei contratti e la nuova direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici. I principi comunitari della libera circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi. La direttiva 2006/123 “ <i>relativa ai servizi nel mercato interno</i> ” diversi da quelli oggetto della direttiva appalti	521
2.	La dimostrazione dei requisiti di idoneità professionale differenziata in considerazione dello Stato di appartenenza	527

Art. 40. *Qualificazione per eseguire lavori pubblici* (artt. 47-49, direttiva 2004/18; artt. 8 e 9, l. n. 109/1994)

1.	Le Direttive comunitarie recepite dal Codice dei contratti. I principi comunitari della libera circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi	533
2.	Il sistema di qualificazione delle imprese: <i>ratio</i> e caratteristiche. Distinzione tra criteri di selezione dell'offerente e criteri di aggiudicazione	534
3.	Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione del Regolamento, ed in particolare delle disposizioni in materia di qualificazione. Categorie e classifiche. Le norme transitorie	540
4.	La qualificazione per i lavori di importo fino a 150.000 euro	544
5.	Modalità di attuazione del sistema di qualificazione: le SOA. Attività, organizzazione, natura delle funzioni svolte	546
6.	Vantaggi riconosciuti alle imprese in possesso della certificazione di sistema di qualità. Il possesso del sistema di qualità aziendale come presupposto per ottenere la qualificazione. Differenziazione di competenze in materia di veri-	

fica di requisiti di ordine generale, tecnico-organizzativi ed economico-finanziari, e requisiti concernenti il sistema di qualità	550
7. Requisiti di carattere generale e speciale previsti al fine della qualificazione	554
8. Il procedimento per la qualificazione. Poteri delle SOA. Qualificazione in caso di fusione societaria o cessione aziendale	557
9. Efficacia dell'attestazione e verifica triennale. Conseguenze dell'annullamento dell'attestazione di qualificazione, del ridimensionamento delle categorie e/o classifiche di qualificazione, nonché di precedenti false dichiarazioni dell'impresa. L'applicazione di sanzioni alle imprese da parte dell'Autorità	560
10. Poteri di vigilanza dell'Autorità. Conseguenze della revoca dell'autorizzazione ad una SOA	565
Art. 41. <i>Capacità economica e finanziaria dei fornitori e dei prestatori di servizi</i> (art. 47, direttiva 2004/18; art. 1, 3 d.lg. n. 157/1995; art. 13, d.lg. n. 358/1995)	
Art. 42. <i>Capacità tecnica e professionale dei fornitori e dei prestatori di servizi</i> (art. 48, direttiva 2004/18; art. 14, d.lg. n. 158/1995; art. 14, d.lg. n. 358/1995)	
1. Le Direttive comunitarie recepite dal Codice dei contratti e la nuova direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici. I principi comunitari della libera circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi. La direttiva 2006/123, "relativa ai servizi nel mercato interno" diversi da quelli oggetto della direttiva appalti: rinvio	570
2. La verifica dell'idoneità dei fornitori e dei prestatori di servizi. Differenze con il sistema di qualificazione delle imprese in materia di lavori pubblici. L'iscrizione in elenchi ufficiali di fornitori o prestatori di servizi e la presunzione di idoneità	570
3. Il problema della corrispondenza, già in sede di offerta, tra quote di partecipazione e quote di esecuzione. Distinzione tra criteri di selezione dell'offerente e criteri di aggiudicazione	577
4. La discrezionalità delle Amministrazioni nell'individuare i criteri di selezione dell'offerente: limiti. Servizi e forniture già eseguiti identici a quelli oggetto dell'appalto	582
5. L'avvalimento	585
Art. 43. <i>Norme di garanzia della qualità</i> (art. 49, direttiva 2004/18; art. 39, d.lg. n. 157/1995)	
1. Le Direttive comunitarie recepite dal Codice dei contratti. I principi comunitari della libera circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi	587
2. L'osservanza delle norme in materia di garanzia della qualità. Differenze con il requisito relativo alla capacità tecnica	587
Art. 44. <i>Norme di gestione ambientale</i> (art. 50, direttiva 2004/18)	
1. Le Direttive comunitarie recepite dal Codice dei contratti. I principi comunitari della libera circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi	589
2. La richiesta dell'indicazione delle misure di gestione ambientale	589

Art. 45. *Elenchi ufficiali di fornitori o prestatori di servizi* (artt. 52, direttiva 2004/18; art. 17, d.lg. n. 157/1995; art. 18, d.lg. n. 358/1992; art. 11, l. n. 128/1998)

1.	Gli elenchi ufficiali	592
2.	La certificazione	594
3.	Valore e spendita dell'iscrizione	596

Art. 46. *Documenti e informazioni complementari - Tassatività delle cause di esclusione* (art. 43, direttiva 2004/18; art. 16, d.lg. n. 157/1995; art. 15, d.lg. n. 358/1992)

1.	Premessa	597
2.	Il soccorso istruttorio e l'integrazione documentale	598
	2.1. Regolarizzazione ed integrazione documentale prima delle modifiche del 2011	600
	2.2. Regolarizzazione ed integrazione documentale dopo le modifiche del 2011	601
	2.3. L'oggetto della regolarizzazione o della richiesta dei chiarimenti. Casistica	602
	2.4. La perimetrazione delle regole applicative del soccorso istruttorio operata dalla decisione dell'Adunanza Plenaria n. 9/2014	605
3.	Tassatività delle cause di esclusione	606
	3.1. Oggetto e finalità della norma	608
	3.2. Il mancato adempimento alle prescrizioni previste dal codice, dal regolamento e da altre disposizioni di legge vigenti	609
	3.3. Il difetto di sottoscrizione	610
	3.4. Gli altri "casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di altri elementi essenziali". Casistica	611
	3.5. La non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi. Casistica	613
	3.6. L'art. 46, co. 1- <i>bis</i> , all'esame dell'Adunanza Plenaria (decisione n. 9 del 25 febbraio 2014)	614
4.	La disciplina introdotta dall'art. 39 del d.l. n. 90/2014	615

Art. 47. *Operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia* (art. 20-*septies*, d.lg. n. 190/2002)

1.	Inquadramento della norma	616
2.	Ambito soggettivo di applicazione della norma e condizione di reciprocità	617
	2.1. In particolare la condizione di reciprocità e l'Accordo istitutivo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio	617
3.	Ambito oggettivo di applicazione	620
4.	Il regime di qualificazione dei fornitori e prestatori di servizi extracomunitari	621

Art. 48. *Controlli sul possesso dei requisiti* (art. 10, l. n. 109/1994)

1.	Premessa	623
2.	Ambito di applicazione dell'art. 48	625
3.	Modalità	626

4.	La verifica a campione	628
4.1.	La natura dei termini	629
5.	Il controllo sull'aggiudicatario e sul secondo classificato. Modalità e termini .	631
6.	Le sanzioni	633

Art. 49. *Avvalimento* (artt. 47 e 48, direttiva 2004/18; art. 54, direttiva 2004/17)

1.	Nozione e funzione dell'avvalimento nei contratti pubblici	639
2.	Origine comunitaria ed evoluzione dell'istituto, le novità del regolamento di attuazione	640
3.	Avvalimento per una singola gara: ambito di applicazione	642
3.1.	Applicabilità ai c.d. settori speciali	642
3.2.	Applicabilità agli appalti sotto soglia. Illegittimità di eventuali limitazioni regionali	642
3.3.	Appalti relativi a beni culturali	643
3.4.	Compatibilità con la concessione di lavori o servizi	643
3.5.	Facoltà di avvalimento e imprese extracomunitarie	644
4.	Il contratto di avvalimento	645
4.1.	Il difficile inquadramento dell'istituto	645
4.2.	Il contratto 'di avvalimento' nella giurisprudenza	646
4.3.	Il contenuto del contratto (art. 88 reg. di attuazione)	647
5.	L'oggetto del contratto: requisito	647
5.1.	Requisito e "status" di imprenditore	647
5.2.	Requisiti di ordine generale e speciale; rispetto della legislazione antimafia	648
5.3.	Limiti di ammissibilità dell'avvalimento dei requisiti di ordine speciale	649
5.4.	L'avvalimento della certificazione di qualità aziendale	651
5.5.	Avvalimento dell'attestazione SOA	651
6.	Documentazione e prova dell'avvalimento	651
6.1.	Documentazione prescritta e specificità dei requisiti avvalsi	651
6.2.	Rapporto tra dichiarazione di impegno dell'avvalso e contratto di avvalimento	653
6.3.	Necessità della sottoscrizione e prova del momento della disponibilità dei requisiti	654
7.	Verifiche e vigilanza	654
7.1.	Verifica delle dichiarazioni e della documentazione in sede amministrativa e giurisdizionale	654
7.2.	Vigilanza dell'autorità dei lavori pubblici e casellario informatico (art. 8 reg. attuazione)	655
8.	Limiti alla facoltà di avvalimento	656
9.	Avvalimento e tipi contrattuali. Rapporti con R.T.I., consorzi e subappalto .	658
9.1.	Avvalimento e subappalto	658
9.2.	Avvalimento, R.T.I. e consorzi	659
9.3.	Avvalimento e tipi contrattuali	660
9.4.	Avvalimento e cessione di azienda o di un suo ramo (art. 76 co. 9 reg. att.)	661
10.	Contraente generale e avvalimento (art. 104 reg. att.)	662

11.	Il rapporto tra stazione appaltante, impresa avvalentesi e impresa avvalsa. Responsabilità	662
12.	Giurisdizione sull'avvalimento	665

Art. 50. *Avvalimento nel caso di operatività di sistemi di attestazione o di sistemi di qualificazione (art. 52, direttiva 2004/18; art. 53, direttiva 2004/17)*

1.	L'avvalimento dell'attestazione SOA e la qualificazione mediante avvalimento: problematiche generali e regime di responsabilità	666
2.	Avvalimento dell'attestazione SOA nella singola gara	667
2.1.	Disciplina dell'istituto (art. 88, co. 1, reg. att.)	667
2.2.	Operatività dell'avvalimento della SOA nella singola gara	668
2.3.	Il divieto di avvalimento frazionato dei requisiti (art. 49, co. 6, cod. appalti)	669
3.	Qualificazione SOA mediante avvalimento (art. 88, co. 2 e ss. reg. di attuazione)	670
3.1.	Profili generali	670
3.2.	Il rapporto di controllo	671
3.3.	Documentazione dell'avvalimento	671
3.4.	Riferibilità ad ausiliaria e ad ausiliata dei requisiti di ordine generale	672
3.5.	Obblighi documentali e possibilità di avvalimento senza contratto	672
3.6.	Legislazione antimafia e divieti	673
3.7.	Sanzioni in caso di comunicazioni omesse o non veritiere	674
3.8.	Responsabilità solidale	674
3.9.	Entrata in vigore	675
4.	La qualificazione del contraente generale	675
4.1.	Qualificazione in gara (art. 104, co. 1 reg. att.)	675
4.2.	Qualificazione SOA mediante avvalimento (art. 104 commi 2 e 3, reg. att.)	675
5.	Servizi e forniture	676

Art. 51. *Vicende soggettive del candidato, dell'offerente e dell'aggiudicatario*

1.	La portata innovativa dell'art. 51. Cenni alla precedente legislazione e agli orientamenti giurisprudenziali in materia di cedibilità della posizione del contraente, dell'aggiudicatario o del partecipante alla gara nell'ambito della disciplina dei contratti pubblici	677
2.	Ambito applicativo dell'art. 51	678
3.	Le singole fattispecie regolate: la cessione o affitto d'azienda o di un ramo d'azienda, la trasformazione, la fusione o la scissione della società	679
4.	Il sub-procedimento volto all'accertamento dei requisiti	681
5.	Profili problematici: la cessione del ramo d'azienda e l'istituto dell'avvalimento	682

Art. 52. *Appalti riservati (art. 19, direttiva 2004/18; art. 28, direttiva 2004/17)*

1.	Inquadramento e finalità della norma. I precedenti normativi comunitari	683
2.	I precedenti normativi interni. Le cooperative sociali e l'impresa sociale	684
3.	Le nozioni di "laboratorio protetto" e di "programma di lavoro protetto"	687

Capo III. Oggetto del contratto, procedure di scelta del contraente e selezione delle offerte

Sezione I. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente

Art. 53. *Tipologia e oggetto dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture* (art. 1, direttiva 2004/18; art. 20, co. 2, l. n. 109/1994; art. 83, d.P.R. n. 554/1999; art. 19, artt. 326 e 329, l. n. 2248/1865, all. F)

1.	I contratti di appalto e di concessione	691
2.	L'esclusività dei tipi contrattuali previsti dal codice e la realizzazione di lavori pubblici mediante le diverse forme di partenariato pubblico-privato	692
2.1.	Il <i>leasing</i> immobiliare e la vendita di cosa futura	693
2.2.	La società mista	694
3.	L'oggetto del contratto di appalto pubblico di lavori	696
4.	Le condizioni per l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori e la relativa disciplina	697
5.	Gli appalti a corpo e a misura	699
6.	Il pagamento del corrispettivo mediante cessione di beni immobili	700
6.1.	Ambito di applicazione dell'istituto	700
6.2.	L'individuazione e la declassificazione degli immobili destinati alla cessione	701
6.3.	La stima del valore del bene	702
6.4.	Lo svolgimento della gara ed i criteri di aggiudicazione	703
6.5.	Il trasferimento della proprietà dell'immobile e l'anticipazione della immissione nel possesso	704
7.	Entrata in vigore e problemi di diritto intertemporale	705

Art. 54. *Procedure per l'individuazione degli offerenti* (art. 28, direttiva 2004/18)

1.	Quadro generale delle procedure di affidamento. Le procedure ordinarie e le procedure eccezionali di scelta del contraente	706
2.	Ambito di applicazione dell'art. 54	707
3.	La scelta della procedura di gara. Il problema della sua giustiziabilità	708
4.	Entrata in vigore e problemi di diritto transitorio	709

Art. 55. *Procedure aperte e ristrette* (artt. 3 e 28, direttiva 2004/18; artt. 19, 20, 23, l. n. 109/1994; art. 9, d.lg. n. 358/1992; art. 6, d.lg. n. 157/1995; art. 76, d.P.R. n. 554/1999)

1.	La scelta della stazione appaltante tra le procedure aperte e quelle ristrette. Il problema della sua giustiziabilità	710
2.	La procedura aperta. Nozione e sequenza procedimentale. Tutela dei partecipanti alla procedura	711
3.	La procedura ristretta. Nozione e sequenza procedimentale	711
4.	L'aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida	713

Art. 56. *Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara* (art. 30, direttiva 2004/18; art. 24, legge n. 109/1994; art. 9, d.lg. n. 358/1992; art. 7, d.lg. n. 157/1995)

Art. 57. *Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara* (art. 31, direttiva 2004/18; art. 9, d.lg. n. 358/1992; art. 6, co. 2, l. n. 537/1993; art. 24, l. n. 109/1994; art. 7, d.lg. n. 157/1995)

1.	Inquadramento	716
2.	Caratteri essenziali della procedura negoziata	718
3.	Tutela giurisdizionale	719
4.	La procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara	722
4.1.	L'ipotesi di cui alla lett. a) dell'art. 56	722
4.2.	L'ipotesi di cui alla lett. d) dell'art. 56	725
4.3.	Le ipotesi soppresse	725
4.4.	L'iter procedimentale	726
4.5.	Lavori pubblici sotto soglia	727
5.	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	728
5.1.	Le ipotesi dell'art. 57 relative ai contratti pubblici di lavori, forniture e servizi	729
5.2.	Le ipotesi dell'art. 57 relative ai contratti pubblici di forniture	732
5.3.	L'ipotesi dell'art. 57 relativa ai contratti pubblici di servizi	733
5.4.	Le ipotesi dell'art. 57 relative ai contratti pubblici di lavori e servizi	733
5.4.1.	Lavori e servizi complementari	733
5.4.2.	Servizi analoghi	734
5.5.	Divieto di rinnovo tacito dei contratti	735
5.6.	Ulteriori ipotesi di procedura negoziata senza bando	736

Art. 58. *Dialogo competitivo* (art. 29, direttiva 2004/18)

1.	Il dialogo competitivo nei suoi primi anni di vita	739
2.	L'evoluzione della norma	741
3.	I presupposti	743
4.	La procedura	746
5.	Gli esiti della procedura	751
6.	Gli istituti limitrofi	754
7.	Le direttive appalti e settori speciali del 2014	755

Art. 59. *Accordi quadro* (art. 32, direttiva 2004/18)

1.	L'esperienza comunitaria e la disciplina previgente al Codice	759
2.	Nozione e ambito di applicazione dell'accordo quadro nella vigente normativa	760
2.1.	Definizione dell'accordo quadro	760
2.2.	Oggetto dell'accordo quadro	760
2.3.	Il valore dell'accordo quadro e la frequenza dei contratti	761
2.4.	Durata dell'accordo quadro	761
3.	Finalità e funzione dell'istituto	762
4.	Natura giuridica	763
4.1.	I modelli contrattuali	763

4.2.	Accordo quadro e modello Consip	765
5.	La disciplina dell'accordo quadro nei settori ordinari	765
5.1.	Il sistema bifasico	765
5.2.	I limiti dell'accordo quadro	766
5.3.	L'accordo quadro concluso con un solo operatore	766
5.4.	L'accordo quadro concluso con più operatori	767
5.5.	Le procedure per la stipula di un accordo quadro e le questioni processuali	769
5.6.	I vincoli dell'accordo quadro	769
6.	Il regolamento esecutivo del codice dei contratti	770
Art. 60. <i>Sistemi dinamici di acquisizione</i> (art. 33, direttiva 2004/18)		
1.	Sistemi dinamici di acquisizione: nozione	771
2.	Procedura elettronica e c.d. "mercato elettronico"	772
2.1.	Sistemi dinamici di acquisizione come procedure alternative a quelle tradizionali	772
2.2.	L'art. 33 della direttiva 2004/18/CE	773
3.	L'art. 60: ambito di applicazione della procedura	773
3.1.	L'istituzione del sistema dinamico di acquisizione	774
4.	La procedura	774
4.1.	Il bando	775
4.2.	L'offerta indicativa	775
4.3.	L'ammissione	776
4.4.	L'appalto specifico ed il confronto concorrenziale	777
4.5.	L'aggiudicazione	777
5.	Disposizioni di chiusura	778
Art. 61. <i>Speciale procedura di aggiudicazione per i lavori di edilizia residenziale pubblica</i> (art. 34, direttiva 2004/18)		
1.	I lavori di edilizia residenziale pubblica nella direttiva comunitaria	779
1.1.	<i>Ratio</i> della norma comunitaria	779
2.	La procedura di aggiudicazione per i lavori di edilizia residenziale pubblica: i presupposti	779
2.1.	Modalità della procedura	780
Art. 62. <i>Numero minimo dei candidati da invitare nelle procedure ristrette, negoziate e nel dialogo competitivo - Forcella</i> (art. 44, parr. 3 e 4, direttiva 2004/18; art. 17 d.lg. n. 358/1992; art. 22, d.lg. n. 157/1995)		
1.	La c.d. forcella: nozione e <i>ratio</i> dell'istituto	782
2.	La disciplina prevista dal Codice: l'ambito di applicazione dell'istituto	782
3.	La c.d. forcella nelle procedure ristrette	783
3.1.	La predeterminazione del numero minimo ed, eventualmente, del numero massimo: presupposti	783
3.2.	I criteri per la selezione delle imprese	784
4.	Il numero minimo richiesto dalla legge	784
4.1.	Il numero dei candidati invitati	785

4.2.	Candidati idonei in misura inferiore al minimo	785
5.	La c.d. forcilla nelle procedure negoziate previa pubblicazione del bando di gara e nel dialogo competitivo	786

Sezione II. Bandi, avvisi e inviti

Art. 63. *Avviso di preinformazione* (art. 35, paragrafo 1, e art. 36, paragrafo 1, direttiva 2004/18; art. 41.1., direttiva 2004/17; art. 5, co. 1, d.lg. n. 358/1992; art. 8, co. 1, d.lg. n. 157/1995; art. 14, d.lg. n. 158/1995; art. 80, co. 1 e co. 11, d.P.R. n. 554/1999)

1.	Premessa	788
2.	Le novità più rilevanti rispetto alla disciplina previgente	789
3.	L'obbligo di preinformazione nell'ipotesi di procedura negoziata	790
4.	I tempi di pubblicazione	791
5.	L'ambito oggettivo di applicazione della norma	792
6.	Ambito soggettivo di applicazione della norma	794
7.	Il contenuto dell'avviso di preinformazione	797
8.	Le modalità di pubblicazione	797
9.	I termini di pubblicazione	799
10.	Le norme in materia di avvisi di preinformazione attualmente contenute nell'art. 63 del Codice Unico dei Contratti	801

Art. 64. *Bando di gara* (art. 35, parr. 2 e 3, e art. 36.1., direttiva 2004/18; art. 3, d.P.C.M. n. 55/1991; art. 5, co. 2, d.lg. n. 358/1992; art. 8, co. 2, d.lg. n. 157/1995; art. 80, co. 11, d.P.R. n. 554/1999)

1.	Premessa	803
2.	Gli elementi essenziali del bando	804
3.	Elementi facoltativi del bando di gara	809
3.1.	Le norme introdotte dal comma 17 dell'art. 1 della l. 6 novembre 2012 n. 190	813
4.	Il ricorso ai bandi tipo e la facoltà di deroga	817
5.	I cosiddetti oneri di sicurezza da rischio specifico o aziendale e la rilevanza nel bando	822
6.	Specificità del bando di gara nel caso di appalti di lavori, servizi e forniture	827
7.	Il bando di gara nel sistema dinamico di acquisizione	828
8.	Le norme in materia di bandi di gara e di pubblicazione, attualmente contenute negli artt. 64 e 66 del Codice Unico dei Contratti	830

Art. 65. *Avviso sui risultati della procedura di affidamento* (art. 35, paragrafo 4, e art. 36, paragrafo 1, direttiva 2004/18; art. 20, l. n. 55/1990; art. 5, co. 3, d.lg. n. 358/1992; art. 8, co. 3, d.lg. n. 157/1995; art. 80, co. 11, d.P.R. n. 554/1999)

1.	Premessa	831
2.	L'art. 65 in rapporto all'art. 66 del Codice Unico dei Contratti	831
3.	Contenuto dell'avviso di postinformazione	832

4.	La natura dell'avviso di postinformazione - Rilievo ai fini dell'impugnabilità delle procedure di gara	833
5.	Particolari categorie di prestazioni	835
6.	Termini per l'invio - Esenzioni dal dovere di postinformazione	836
7.	L'avviso di postinformazione nel caso di aggiudicazione con il sistema dinamico di acquisizione	837
8.	Limiti all'invio dell'avviso di postinformazione	838
9.	L'avviso di postinformazione nel caso di procedura negoziata	838
10.	La mancata compilazione e l'invio dell'avviso	839
11.	Le norme in materia di avvisi sui risultati delle procedure di affidamento, attualmente contenute nell'art. 65 del Codice Unico dei Contratti	839
Art. 66. <i>Modalità di pubblicazione degli avvisi e dei bandi</i> (artt. 36 e 37, direttiva 2004/18; art. 44 direttiva 2004/17; art. 8, d.lg. n. 157/1995; art. 11, d.lg. n. 158/1995; art. 80, co. 2, d.P.R. n. 554/1999)		
1.	Premessa	842
2.	L'evoluzione normativa	843
3.	La pubblicità in ambito comunitario	845
4.	La pubblicità in ambito nazionale	846
5.	Rapporto tra pubblicazione nazionale e comunitaria	853
6.	Gli effetti giuridici della pubblicità	855
7.	Le norme in materia di pubblicità introdotte dalla l. 6 novembre 2012 n. 190 in materia di anticorruzione	857
Art. 67. <i>Inviti a presentare offerte, a partecipare al dialogo competitivo, a negoziare</i> (art. 40, commi 1 e 5, direttiva 2004/18; art. 7, co. 2, e allegato 6, d.lg. n. 358/1992; art. 10, commi 2 e 3, e allegato 5, d.lg. n. 157/1995; art. 79, co. 2, d.P.R. n. 554/1999)		
1.	Premessa	861
2.	I contenuti della lettera d'invito	862
3.	La funzione della lettera d'invito	863
4.	Il principio della simultaneità ed i termini per gli inviti	864
5.	Le norme in materia di inviti a presentare offerta, a partecipare al dialogo competitivo, a negoziare, attualmente contenute nell'art. 67 del Codice Unico dei Contratti	865
Art. 68. <i>Specifiche tecniche</i> (art. 23, direttiva 2004/18; art. 34, direttiva 2004/17; artt. 10 e 11, d.lg. n. 406/1991; art. 8, d.lg. n. 358/1992; art. 20, d.lg. n. 157/1995; art. 19, d.lg. n. 158/1995; art. 16, co. 3, d.P.R. n. 554/1999)		
1.	Premessa	868
2.	Il rilievo comunitario della norma	869
3.	La libertà della concorrenza	871
4.	Il rapporto tra <i>lex concorsualis</i> e norme di legge, la prova dell'equivalenza	872
5.	La dichiarazione del concorrente in ordine all'equivalenza dell'offerta	874
5.1.	L'applicabilità del criterio dell'equivalenza agli appalti sotto soglia	875
6.	Le norme in materia di specifiche tecniche e condizioni particolari di esecuzione del contratto, attualmente contenute negli artt. 68 e 69 del Codice Unico dei Contratti	876

Art. 69. *Condizioni particolari di esecuzione del contratto prescritte nel bando o nell'invito* (art. 26, direttiva 2004/18; art. 38, direttiva 2004/17)

- 1. Premessa 877
- 2. La natura delle condizioni particolari di esecuzione di un contratto 878
- 3. Le specifiche previsioni dell'art. 69: le competenze dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture 879

Sezione III. Termini di presentazione delle richieste di invito e delle offerte e loro contenuto

Art. 70. *Termini di ricezione delle domande di partecipazione e di ricezione delle offerte* (art. 38, direttiva 2004/18; art. 3, d.P.C.M. n. 55/1991; artt. 6 e 7, d.lg. n. 358/1992; artt. 9 e 10, d.lg. n. 157/1995; artt. 79, co. 1, primo periodo; 79, commi 3, 4, 7, 8; 81, co. 1, d.P.R. n. 554/1999)

- 1. La *ratio* della previsione di termini minimi per la formulazione delle offerte 885
- 2. La disciplina e le modalità di calcolo dei termini 886
- 3. Le conseguenze del mancato rispetto dei termini 888
- 4. L'impugnativa della clausola del bando sul termine di presentazione e delle prescrizioni "escludenti" 889

Art. 71. *Termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari nelle procedure aperte* (art. 39, direttiva 2004/18; art. 46, direttiva 2004/17; art. 3, d.P.C.M. n. 55/1991; art. 6, commi 3 e 4, d.lg. n. 358/1992; art. 7, commi 3 e 4, d.lg. n. 157/1995; art. 79, commi 5 e 6, d.P.R. n. 554/1999)

- 1. I termini per la messa a disposizione della documentazione di gara 891

Art. 72. *Termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari nelle procedure ristrette, negoziate e nel dialogo competitivo* (art. 40, paragrafi 2, 3, 4, direttiva 2004/18; art. 7, co. 5, d.lg. n. 358/1992; art. 10, co. 6, d.lg. n. 157/1995; artt. 79, commi 5 e 6, e 81, co. 2, d.P.R. n. 554/1999)

- 1. L'invio della documentazione di gara nelle procedure diverse dalle procedure aperte 894
- 2. Le informazioni complementari: ancora sulla natura dei "chiarimenti" e l'eventuale (obbligo) di "riaprire" i termini di presentazione delle offerte 894

Art. 73. *Forma e contenuto delle domande di partecipazione*

- 1. Caratteristiche delle domande di partecipazione 896
- 2. La presentazione dei documenti a corredo della domanda 900
- 3. La sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni sostitutive 904
- 4. Adempimenti connessi all'entrata in vigore del d.lg. 20 marzo 2010, n. 53 907
- 5. L'utilizzo di moduli predisposti dal soggetto aggiudicatore 911

Art. 74. *Forma e contenuto delle offerte*

- 1. Analisi in via generale dell'art. 74 915
- 2. La forma delle offerte e la loro sottoscrizione 916
- 3. Contenuto delle offerte e documenti allegati 919
- 4. Prescrizioni della *lex specialis* di gara e principio di proporzionalità 923
- 5. L'onere di non aggravamento della partecipazione alla gara e l'applicazione dell'art. 18, comma 2, della l. n. 241 del 1990 928

Art. 75. *Garanzie a corredo dell'offerta* (art. 30, co. 1, co. 2-bis, l. n. 109/1994; art. 8, co. 11-*quater*, l. n. 109/1994 come novellato dall'art. 24, l. n. 62/2005; art. 100, d.P.R. n. 554/1999; art. 24, co. 10, l. n. 62/2005)

- 1. Inquadramento generale della norma e natura giuridica della garanzia . . . 932
- 2. La forma della garanzia e l'importo 935
- 3. Il beneficio della preventiva escussione 939
- 4. Validità temporale della garanzia 942
- 5. La mancata sottoscrizione del contratto e lo svincolo delle garanzie 943
- 6. L'impegno del fideiussore 946

Art. 76. *Varianti progettuali in sede di offerta* (art. 24, direttiva 2004/18; art. 36, direttiva 2004/17; art. 20, d.lg. n. 358/1992; art. 24, d.lg. n. 157/1995)

- 1. I presupposti e le modalità di presentazione delle varianti 947
- 2. La trasformazione dell'appalto 950
- 3. Rilievo delle nuove direttive UE sulle disposizioni di cui agli artt. 73-76 . . . 951

Sezione IV. Forme delle comunicazioni, verbali, informazioni ai candidati e agli offerenti, spese di pubblicità, inviti, comunicazioni

Art. 77. *Regole applicabili alle comunicazioni* (art. 42, direttiva 2004/18; art. 48, direttiva 2004/17; artt. 6, co. 6; 7, commi 7, 10, 11, d.lg. n. 358/1992; artt. 9, co. 5-*bis*; 10, commi 10, 11, 11-*bis*, d.lg. n. 157/1995; art. 18, co. 5, d.lg. n. 158/1995; artt. 79, co. 1; 81, co. 3, d.P.R. n. 554/1999)

- 1. Le forme di comunicazioni negli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 77, comma 1) 954
- 2. Tutela della concorrenza e della *par condicio* tra i concorrenti (art. 77, comma 2) 957
- 3. Integrità dei dati e riservatezza delle informazioni (art. 77, comma 3) 957
- 4. La presentazione diretta delle domande di partecipazione (art. 77, comma 4) . 958
- 5. Le comunicazioni per via elettronica (art. 77, commi 5 e 6) 959
- 6. Le domande di partecipazione nelle procedure ristrette e nel dialogo competitivo (art. 77, comma 7) 961

Art. 78. *Verbali* (r.d. n. 2440/1923; art. 32, d.lg. n. 406/1991; art. 21, commi 4 e 5, d.lg. n. 358/1992; art. 27, co. 4, d.lg. n. 157/1995; art. 81, co. 12, d.P.R. n. 554/1999)

- 1. Il verbale di gara: atto pubblico e querela di falso 962
- 2. Il contenuto minimo dei verbali 964
- 3. La documentazione dello svolgimento delle procedure di aggiudicazione con-

dotte con mezzi elettronici e l'obbligo di comunicazione dei verbali alla Commissione europea 967

Art. 79. *Informazioni circa i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni* (art. 41, direttiva 2004/18; art. 49.1 e 49.2, direttiva 2004/17; art. 20, l. n. 55/1990; art. 21, commi 1, 2 e 3, d.lg. n. 358/1992; art. 27, commi 1 e 2, d.lg. n. 157/1995; art. 27, commi 3 e 4, d.lg. n. 158/1995; art. 76, commi 3 e 4, d.P.R. n. 554/1999; art. 24, co. 10, l. n. 62/2005; articolo 44, comma 3, lettere *b*) ed *e*), legge n. 88/2009; articoli 2-*bis*, 2-*quater*, 2-*septies*, paragrafo 1, lettera *a*), secondo trattino, direttiva 89/665/CEE e articoli 2-*bis*, 2-*quater*, 2-*septies*, paragrafo 1, lettera *a*), secondo trattino, direttiva 92/13/CEE come modificati dalla direttiva 2007/66/CE)

1. Le comunicazioni relative ai mancati inviti, alle esclusioni ed alle aggiudicazioni che la stazione appaltante è tenuta a trasmettere solo su istanza di parte 970
2. I limiti alla comunicazione delle informazioni 971
3. Le informazioni da rendere d'ufficio 972
4. Il decreto legislativo 20 marzo 2010, n. 53 974

Art. 79 bis. *Avviso volontario per la trasparenza preventiva* (art. 44, co. 1, lett. *h*), l. n. 88/2009; art. 3-*bis*, direttiva 89/665/CEE e art. 3-*bis*, direttiva 92/13/CEE, come modificati dalla direttiva 2007/66/CE)

Art. 80. *Spese di pubblicità, inviti, comunicazioni* (29, co. 2, l. n. 109/1994)

1. La disciplina delle spese di pubblicità dei bandi, degli avvisi, degli inviti e delle comunicazioni 976

Sezione V. Criteri di selezione delle offerte e verifica delle offerte anormalmente basse

Art. 81. *Criteri per la scelta dell'offerta migliore* (art. 53, dir. 2004/18; art. 55, dir. 2004/17; art. 19, d.lg. n. 358 del 1992; art. 21, l. n. 109 del 1994; art. 23, d.lg. n. 157 del 1995; art. 24, d.lg. n. 158 del 1995)

1. Premessa 978
2. Tassatività, esclusività ed equivalenza dei criteri 979
3. Discrezionalità nella scelta della stazione appaltante 981
4. La non aggiudicazione della gara 983
5. La nuova disciplina comunitaria in corso di recepimento 985

Art. 82. *Criterio del prezzo più basso* (art. 53, direttiva 2004/18; art. 55, direttiva 2004/17; art. 19, d.lg. n. 358 del 1992; art. 21, l. n. 109 del 1994; art. 23, d.lg. n. 157 del 1995; art. 24, d.lg. n. 158 del 1995; artt. 89 e 90 d.P.R. n. 554/99)

1. Premessa 987
2. Il divieto di offerta in aumento 988
3. Il massimo ribasso 989
4. L'offerta a prezzi unitari 990
5. Il costo del personale 994

Art. 83.	<i> Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa</i> (art. 53, dir. 2004/18; art. 55, dir. 2004/17; art. 21, l. n. 109/94; art. 19, d.lg. n. 358/92; art. 23, d.lg. n. 157/1995; art. 24, d.lg. n. 158/95)	
1.	Premessa	999
2.	I criteri di valutazione	1001
3.	La ponderazione ed il punteggio assegnato	1004
Art. 84.	<i> Commissione giudicatrice nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa</i> (art. 21, l. n. 109/1994; art. 92, d.P.R. n. 554/1999)	
1.	Premessa	1013
2.	Natura giuridica della commissione	1015
2.1.	Commissione come organo consultivo	1015
2.2.	Commissione come organo collegiale perfetto	1017
3.	Composizione e costituzione della commissione	1018
3.1.	Profili generali	1018
3.2.	La necessaria competenza tecnica dei commissari	1020
3.3.	Il diverso regime del presidente e dei singoli commissari. Il ricorso a professionalità esterne	1022
3.4.	Il tempo di designazione dei commissari (e di costituzione del seggio)	1025
3.5.	La ricostituzione della commissione	1028
4.	Il regime delle incompatibilità e delle cause di astensione	1028
5.	Le spese relative alla commissione ed i compensi dei componenti	1031
Art. 85.	<i> Ricorso alle aste elettroniche</i> (art. 54, direttiva 2004/18; art. 56, direttiva 2004/17; d.P.R. n. 101/2002)	
1.	Premessa	1034
2.	Definizione ed ambito applicativo	1034
3.	La procedura	1038
4.	Procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici	1042
5.	Mercato elettronico	1045
Art. 86.	<i> Criteri di individuazione delle offerte anormalmente basse</i> (art. 21, co. 1-bis, l. n. 109/1994; art. 64, co. 6 e art. 91, co. 4, d.P.R. n. 554/1999; art. 19, d.lg. n. 358/1992; art. 25, d.lg. n. 157/1995; art. 25, d.lg. n. 158/1995)	
Art. 87.	<i> Criteri di verifica delle offerte anormalmente basse</i> (art. 55, direttiva 2004/18; art. 57, direttiva 2004/17; art. 21, co. 1-bis, l. n. 109/1994; art. 19, d.lg. n. 358/1992; art. 25, d.lg. n. 157/1995; art. 25, d.lg. n. 158/1995; art. unico, l. n. 327/2000)	
Art. 88.	<i> Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse</i> (art. 55, direttiva 2004/18; art. 57, direttiva 2004/17; art. 21, l. n. 109/1994; art. 89, d.P.R. n. 554/1999)	
1.	Le finalità della disciplina in materia di offerte anormalmente basse	1051
1.1.	I principi comunitari	1051
1.2.	La giurisprudenza costituzionale	1052
2.	Esame della norma	1054
2.1.	I diversi momenti	1055

2.2.	L'individuazione delle offerte anormalmente basse quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso	1055
2.3.	L'individuazione delle offerte anormalmente basse quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa	1058
2.4.	L'individuazione discrezionale delle offerte anormalmente basse . .	1058
3.	Il procedimento di verifica delle offerte. La richiesta delle giustificazioni. Premessa	1060
3.1.	La competenza	1060
3.2.	Le giustificazioni fornite a corredo dell'offerta presentata	1062
4.	Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse. La richiesta di giustificazioni	1063
4.1.	Contenuto delle giustificazioni	1066
4.2.	La convocazione dell'offerente	1069
4.3.	L'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse	1070
4.4.	Le valutazioni dell'amministrazione	1071
4.5.	La motivazione dell'atto conclusivo del procedimento di verifica . . .	1074
5.	L'individuazione delle offerte anormalmente basse negli appalti sotto-soglia .	1076
6.	Le norme dettate dal regolamento	1080
6.1.	Offerte uguali	1081
6.2.	Il calcolo della soglia di anomalia nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	1082
6.3.	Il ruolo del responsabile del procedimento nella verifica delle offerte sospettate di anomalia	1082
6.4.	I criteri di nomina della commissione	1083
6.5.	Il procedimento nel caso di individuazione discrezionale delle offerte anormalmente basse	1084
6.6.	La verifica di anomalia degli appalti di servizi e forniture	1085
6.7.	L'individuazione delle offerte anormalmente basse nelle aste	1085

Art. 89. *Strumenti di rilevazione della congruità dei prezzi* (art. 6, co. 5-8, l. n. 537/1993; art. 13, d.P.R. n. 573/1994)

1.	Gli strumenti di rilevazione della congruità dei prezzi. Ambito di applicazione	1086
2.	Finalità della norma	1086
3.	Le norme sul costo del lavoro	1088

Capo IV. Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria

Sezione I. Progettazione interna ed esterna - Livelli della progettazione

Art. 90. *Progettazione interna ed esterna alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici* (artt. 17 e 18, l. n. 109/1994)

1.	Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione	1091
----	---	------

2.	Affidatari dei servizi	1093
3.	Competenze dei professionisti	1096
4.	Progettazione esterna	1102
5.	Società, raggruppamenti, consorzi stabili	1104
6.	Responsabilità del progettista	1107
7.	Pubblici dipendenti e libera professione	1109

Art. 91. *Procedure di affidamento* (art. 17, legge n. 109/1994)

Art. 92. *Corrispettivi, incentivi per la progettazione e fondi a disposizione delle stazioni appaltanti* (artt. 17 e 18, legge n. 109/1994; art. 1, co. 207 legge n. 266/2005)

1.	Premessa	1114
2.	Corrispettivi per i servizi tecnici	1118
3.	Il Codice e le norme per l'affidamento dei servizi ordinari e di quelli tecnici	1127
4.	Requisiti di partecipazione e relativa documentazione	1130
5.	Servizi tecnici di importo inferiore ad euro 100.000	1137
6.	Servizi tecnici di importo pari o superiore ad euro 100.000	1142
7.	Modalità di affidamento dei servizi	1162
8.	Verifica di congruità delle offerte	1165

Art. 93. *Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori* (art. 16, legge n. 109/1994)

1.	Progettare	1173
2.	Centralità del progetto nel processo di realizzazione di lavori pubblici	1174
	2.1. Il progetto nella normativa vigente	1174
	2.2. Indagini e studi a base della normativa vigente	1175
3.	Qualità	1175
4.	Disposizioni tecniche	1178
	4.1. Considerazioni generali	1178
	4.2. Specifiche tecniche	1180
	4.3. Documento preliminare all'avvio della progettazione	1185
	4.4. Costi standardizzati	1191
	4.5. Analisi del valore	1192
	4.6. Analisi multicriteri e multiobiettivi	1194
5.	Livelli di progettazione	1195
	5.1. Progetto preliminare	1197
	5.2. Progetto definitivo	1200
	5.3. Progetto esecutivo	1204
6.	Piano di manutenzione	1213
7.	Piano di sicurezza	1215
8.	Impiego dei livelli di progetto	1217
9.	Validazione del progetto	1219
	9.1. Introduzione	1219
	9.2. Momenti della validazione	1222
	9.3. Rapporto fra validazione e normativa sui progetti	1224

9.4. Modalità esecutive ed effetti della validazione	1229
9.5. La validazione e gli organismi di ispezione	1231
10. Incentivi per la progettazione interna	1239

Art. 94. *Livelli della progettazione per gli appalti di servizi e forniture e requisiti dei progettisti*

1. Linee generali	1241
-----------------------------	------

Art. 95. *Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare (art. 2-ter, d.l. n. 63/2005 conv. nella legge n. 109/2005)*

Art. 96. *Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articoli 2-quater e 2-quinquies, d.l. n. 63/2005 conv. nella legge n. 109/2005)*

1. Introduzione	1248
2. Verifica preventiva di interesse archeologico	1248
3. Modalità di attuazione della attività di verifica archeologica	1249

Sezione II. Procedimento di approvazione dei progetti e effetti ai fini urbanistici ed espropriativi

Art. 97. *Procedimento di approvazione dei progetti*

1. Introduzione	1253
2. La conferenza dei servizi: origini e natura	1254
3. La conferenza di servizi istruttoria	1255
4. La conferenza di servizi preliminare	1256
5. La conferenza di servizi decisoria	1258
6. Il problema del dissenso	1260

Art. 98. *Effetti dell'approvazione dei progetti ai fini urbanistici ed espropriativi. (artt. 14, comma 13, e 38-bis, legge n. 109/1994)*

1. Premessa	1262
2. L'istituto dell'esproprio	1262
3. Testo unico in materia di espropriazione	1263
4. Rapporto Codice, testo unico, normativa urbanistica	1264
5. Progetto, approvazione del progetto ed esproprio	1266
6. L'indennizzo	1268

Sezione III. Concorsi di progettazione

Art. 99. *Ambito di applicazione e oggetto (art. 67, dir. 2004/18; art. 59, co. 3, 4, 5, d.P.R. n. 554/1999)*

Art. 100. *Concorsi di progettazione esclusi (art. 68, dir. 2004/18; art. 62, dir. 2004/17)*

Art. 101. *Disposizioni generali sulla partecipazione ai concorsi di progettazione (art. 66, dir. 2004/18)*

Art. 102.	<i>Bandi e avvisi</i> (art. 69, dir. 2004/18)	
Art. 103.	<i>Redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi relativi ai concorsi di progettazione</i> (art. 70, dir. 2004/18)	
Art. 104.	<i>Mezzi di comunicazione</i> (art. 71, dir. 2004/18)	
Art. 105.	<i>Selezione dei concorrenti</i> (art. 72, dir. 2004/18)	
Art. 106.	<i>Composizione della commissione giudicatrice</i> (art. 73, dir. 2004/18)	
Art. 107.	<i>Decisioni della commissione giudicatrice</i> (art. 74, dir. 2004/18)	
Art. 108.	<i>Concorso di idee</i> (art. 57, d.P.R. n. 554/1999)	
Art. 109.	<i>Concorsi in due gradi</i> (art. 59, commi 6 e 7, d.P.R. n. 554/1999)	
Art. 110.	<i>Concorsi sotto soglia</i>	
1.	Nozione degli istituti del concorso di progettazione e del concorso di idee . . .	1274
2.	L'ambito di applicazione, le soglie comunitarie, le procedure di affidamento, la pubblicazione di bandi e avvisi, le comunicazioni e gli scambi di informazione	1275
3.	La commissione giudicatrice	1277
4.	Il concorso di progettazione nel settore dei lavori pubblici: il contenuto, i premi, i requisiti di partecipazione, l'affidamento dei successivi livelli di progettazione, i concorsi in due gradi	1277
5.	Il concorso di idee: il contenuto, i premi, i requisiti di partecipazione, l'affidamento dei successivi livelli di progettazione	1278
6.	I concorsi di progettazione esclusi	1279
7.	Le disposizioni di attuazione previste dal regolamento	1280
7.1.	La predisposizione del bando nel concorso di idee e nel concorso di progettazione	1280
7.2.	Le disposizioni specifiche relative al concorso di idee: le finalità, l'adeguata partecipazione di giovani professionisti	1281
7.3.	Le disposizioni specifiche relative al concorso di progettazione: l'ammontare dei premi, la valutazione delle proposte progettuali, l'adeguata partecipazione di giovani professionisti	1281
7.4.	L'attività della commissione giudicatrice	1282
<i>Sezione IV. Garanzie e verifiche della progettazione</i>		
Art. 111.	<i>Garanzie che devono prestare i progettisti</i> (art. 30, co. 5, l. n. 109/1994)	
1.	Garanzie per i progettisti di lavori	1284
1.1.	La polizza assicurativa del progettista esterno	1285

1.2. La polizza assicurativa del progettista interno alla stazione appaltante	1285
2. Garanzie per i progettisti di servizi e forniture	1286

Art. 112. *Verifica della progettazione prima dell'inizio dei lavori* (art. 30, commi 6 e 6-bis, l. n. 109/1994, art. 19, co. 1-ter, l. n. 109/1994)

1. Nozione e origine dell'istituto della verifica del progetto	1287
2. Analisi della disciplina di rango primario	1288
3. Le disposizioni di attuazione previste dal regolamento	1296
3.1. La finalità della verifica	1296
3.2. L'accreditamento e i soggetti abilitati a svolgere l'attività di verifica	1296
3.3. I requisiti di partecipazione e le procedure di affidamento	1297
3.4. Il contenuto della verifica	1298
3.5. I compiti del responsabile del procedimento, la conferenza dei servizi, l'acquisizione dei pareri e la validazione	1298
3.6. Le responsabilità e le garanzie	1299
3.7. La verifica dei progetti per i lavori riguardanti i beni del patrimonio culturale	1299
3.8. La verifica della progettazione di servizi e forniture	1300

Art. 112 bis. *Consultazione preliminare per i lavori di importo superiore a 20 milioni di euro*

1. Introduzione dell'istituto della consultazione preliminare nell'ordinamento e ambito di applicazione	1300
2. Analisi della disciplina	1301
3. Finalità della consultazione preliminare	1301

Capo V. Principi relativi all'esecuzione del contratto

Art. 113. *Cauzione definitiva* (art. 30, commi 2, 2-bis, 2-ter, l. n. 109/1994)

1. Premessa	1305
2. Precedenti e riferimenti internazionali	1308
3. Contenuto e natura	1311
4. Il campo di applicazione dell'istituto	1317
5. Attivazione della garanzia fideiussoria	1321
6. Attivazione della garanzia di subentro	1323
7. Rapporti tra le parti	1330
8. Requisiti del garante e del sostituto	1331
9. Finanziamenti a rivalsa limitata	1336

Art. 114. *Varianti in corso di esecuzione del contratto*

1. Generale divieto per l'appaltatore di introdurre variazioni all'opera: eccezioni	1338
2. Varianti in sede di offerta (art. 76): modifica del progetto a base di gara	1341
3. Varianti in corso di esecuzione nei contratti relativi a servizi e forniture	1343
4. Il procedimento di autorizzazione delle varianti	1344
5. Compenso aggiuntivo	1345

Art. 115. *Adeguamenti dei prezzi* (art. 6, comma 4, l. n. 537/1993)

1. La clausola di revisione prezzi negli appalti di forniture e servizi 1346
2. L'applicabilità della previsione alle Regioni 1350
3. Natura imperativa e ambito di applicazione 1350
4. Durata minima del contratto 1353

Art. 116. *Vicende soggettive dell'esecutore del contratto* (artt. 10, comma 1-ter, 35 e 36, l. n. 109/1994)

1. Le modificazioni soggettive dell'esecutore del contratto derivanti dalla cessione dell'azienda 1354
2. L'ambito di applicazione della normativa 1355
3. Il procedimento di valutazione della cessione di azienda 1357
4. La disciplina riservata alle cooperative 1360
5. Cessione e affitto di azienda 1360

Art. 117. *Cessione dei crediti derivanti dal contratto* (art. 26, comma 5, l. n. 109/1994; art. 115 d.P.R. n. 554/1999)

1. La cessione del credito nei contratti pubblici 1362
2. Rapporti con la disciplina generale e con la disciplina privatistica 1364
3. Cessioni del credito e fallimento 1365

Art. 118. *Subappalto, attività che non costituiscono subappalto e tutela del lavoro* (art. 25, direttiva 2004/18; art. 37, direttiva 2004/17; art. 18, legge n. 55/1990; art. 16, d.lg. 24 marzo 1992, n. 358; art. 18, d.lg. 17 marzo 1995, n. 157; art. 21, d.lg. 17 marzo 1995, n. 158; 34, legge n. 109/1994)

1. Condizioni per l'autorizzazione del subappalto 1369
2. Il cottimo 1376

Art. 119. *Direzione dell'esecuzione del contratto*

1. Responsabile del procedimento, direttore dei lavori e direttore della esecuzione 1377
2. Direzione della esecuzione dei contratti di lavori 1378
3. Direttore della esecuzione dei contratti di forniture e servizi 1378
4. La soggezione dell'attività del direttore dei lavori alla giurisdizione della Corte dei Conti 1380

Art. 120. *Collaudo*

1. La verifica di conformità. Natura, termini e soggetti 1382
2. Il compenso per le attività di verifica 1384
3. La procedura di verifica 1385
4. La conclusione del procedimento di verifica 1387
5. Giurisprudenza 1388

TITOLO II. *Contratti sotto soglia comunitaria*

Art. 121. *Disciplina comune applicabile ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di importo inferiore alla soglia comunitaria*

- 1. Premessa sistematica 1389
- 2. Principi comunitari negli affidamenti sotto soglia 1391
- 3. La semplificazione 1391
- 4. Differenziazione di soglie tra lavori, forniture e servizi: ricadute e ragioni della scelta comunitaria 1392
- 5. Conclusione (ripresa sistematica) 1393

Art. 122. *Disciplina specifica per i contratti di lavori pubblici sotto soglia (art. 29, legge n. 109/1994; artt. 79, 80, 81 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999)*

- 1. Le peculiarità della disciplina dei contratti sotto soglia 1397
- 2. Il regime di pubblicità delle gare 1397
 - 2.1. La pubblicità dei bandi di gara 1397
 - 2.2. La preinformazione 1400
 - 2.3. Gli avvisi sui risultati delle procedure 1400
- 3. I termini di partecipazione alle gare 1401
 - 3.1. Nelle procedure ordinarie 1401
 - 3.2. Nelle procedure urgenti 1402
- 4. L'ambito di ricorso alle procedure negoziate 1403
- 5. L'esclusione automatica delle offerte anomale 1406
- 6. Le c.d. opere a scomputo 1410
- 7. Le limitazioni nell'utilizzo dell'appalto di progettazione ed esecuzione 1411

Art. 123. *Procedura ristretta semplificata per gli appalti di lavori (art. 23, legge n. 109/1994)*

- 1. Le finalità e l'ambito applicativo dell'istituto 1413
- 2. La procedura e le problematiche applicative 1414
- 3. Limite degli elenchi nei quali ciascun operatore può iscriversi 1417
- 4. Scelta del contraente e verifica dei requisiti 1418

Art. 124. *Appalti di servizi e forniture sotto soglia (decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994)*

- 1. Le peculiarità della disciplina dei contratti sotto soglia 1421
- 2. Il regime di pubblicità delle gare 1422
- 3. I termini di partecipazione 1423
 - 3.1. Nelle procedure ordinarie 1423
 - 3.2. Nelle procedure urgenti 1424
- 4. L'esclusione automatica delle offerte anomale 1425

Art. 125. *Lavori, servizi e forniture in economia* (art. 24, l. n. 109/1994; art. 88, e artt. 142 ss., d.P.R. n. 554/1999; d.P.R. n. 384/2001)

1.	Le acquisizioni di beni, servizi e lavori in economia. Cenni introduttivi	1431
2.	Il responsabile del procedimento	1433
3.	Amministrazione diretta	1434
4.	Cottimo fiduciario	1435
4.1.	La procedura di cottimo per i lavori e per le acquisizioni in economia di beni e servizi. Selezione dei contraenti	1435
4.2.	Gli obblighi informativi post-affidamento	1439
4.3.	L'atto di cottimo per i lavori e per i beni e servizi in economia	1440
5.	Tipologie dei lavori eseguibili in economia	1441
5.1.	Le singole categorie generali	1442
6.	Tipologia di beni e servizi acquisibili in economia	1443
6.1.	Le singole fattispecie di acquisizione di beni e servizi in economia previste dal codice	1444
7.	La programmazione dei lavori in economia e l'autorizzazione della spesa . .	1445
8.	Lavori di urgenza e di somma urgenza	1446
8.1.	Perizia suppletiva per maggiori spese	1447

TITOLO III. *Disposizioni ulteriori per i contratti relativi ai lavori pubblici*

Capo I. Programmazione, direzione ed esecuzione dei lavori

Art. 126. *Ambito di applicazione* (art. 14, legge n. 109/1994)

1.	La programmazione dei lavori pubblici come attività amministrativa di natura procedimentale	1448
2.	I principi generali dell'attività amministrativa di programmazione	1450
3.	I principi di derivazione comunitaria	1451

Art. 127. *Consiglio superiore dei lavori pubblici* (art. 6, legge n. 109/1994)

1.	Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il relativo regolamento	1455
2.	Pareri e valutazioni tecniche: commento ai commi 1, 3 e 5	1460
3.	Pareri obbligatori e facoltativi: disciplina	1462

Art. 128. *Programmazione dei lavori pubblici* (art. 14, legge n. 109/1994)

1.	La programmazione dei lavori pubblici: premesse introduttive	1468
2.	Ripartizione di competenze legislative tra Stato e Regioni alla luce della sentenza della Corte Costituzionale, 23 novembre 2007, n. 401	1470
3.	Il programma triennale delle opere pubbliche, i suoi aggiornamenti annuali e l'elenco delle opere da eseguire nell'anno	1472
4.	Garanzie procedimentali	1477
5.	Gli studi di fattibilità. La programmazione ed il <i>project financing</i> : linee guida ed asseverazione	1481
6.	Gli aspetti processuali legati all'impugnabilità degli atti in questione: la sentenza Cons. St., V, 23 ottobre 2002, n. 5824	1486

Art. 129. *Garanzie e coperture assicurative per i lavori pubblici* (art. 30, commi 3, 4, 7-bis, legge n. 109/1994)

1.	Premessa: garanzie e coperture assicurative per i lavori pubblici	1490
2.	La questione dell'applicabilità dell'art. 2049 c.c. (<i>Responsabilità dei padroni e dei committenti</i>) in materia di appalto di opera pubblica	1492
3.	La polizza di assicurazione per i danni verificatisi nel corso dell'esecuzione. La decisione del Cons. St., VI, 25 gennaio 2008, n. 212	1493
4.	La polizza di assicurazione indennitaria decennale	1496
5.	L'istituto del <i>performance bond</i>	1497
6.	In sintesi	1498
7.	La giurisprudenza	1499
8.	Il contratto autonomo di garanzia	1499

Art. 130. *Direzione dei lavori* (art. 27, l. n. 109/1994)

1.	In generale. Cenni storici	1501
1.1.	La legge quadro n. 109 del 1994	1503
2.	Il direttore dei lavori nel Codice dei contratti pubblici - Natura giuridica	1504
3.	Il direttore dei lavori libero professionista	1505
4.	I compiti del direttore dei lavori	1507
5.	Responsabilità del direttore dei lavori	1509
6.	Le altre figure dell'ufficio di direzione lavori	1511
7.	Il direttore dei lavori e la sicurezza dei cantieri	1512

Art. 131. *Piani di sicurezza* (art. 31, l. n. 109/1994)

1.	Cenni storici	1514
2.	Obbligo di redazione ed adeguamenti dei piani di sicurezza	1516
3.	Il piano di sicurezza e il contratto d'appalto	1518
4.	Gli oneri per la sicurezza	1518
5.	La risoluzione del contratto	1519
6.	I soggetti del piano di sicurezza	1520
6.1.	Il committente (art. 90)	1520
6.2.	Il coordinatore per la progettazione (art. 91)	1521
6.3.	Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori (art. 92)	1521
7.	Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori	1521

Art. 132. *Varianti in corso d'opera* (artt. 19, co. 1-ter, e 25, l. n. 109/1994)

1.	Cenni storici e natura della variante	1523
2.	L'ambito soggettivo delle varianti	1525
3.	Varianti e quinto d'obbligo	1525
4.	Varianti e progetto esecutivo	1528
5.	Tipologia delle varianti	1528
6.	Le singole ipotesi di variante	1529
6.1.	Varianti derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari	1529
6.2.	Varianti derivanti da cause impreviste e imprevedibili	1529
6.3.	Varianti derivanti da rinvenimenti imprevisti o non prevedibili	1530

6.4.	Varianti nei casi di cui all'art. 1664 c.c	1530
6.5.	Varianti per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo	1530
6.6.	Varianti nell'esclusivo interesse dell'amministrazione	1531
7.	La procedura di variante	1531
8.	La variante proposta dall'appaltatore	1532

Art. 133. *Termini di adempimento, penali, adeguamenti dei prezzi* (art. 26, l. n. 109/1994)

1.	L'adempimento della stazione appaltante. Premessa	1535
2.	Gli interessi per il ritardato pagamento	1536
2.1.	Il ritardo nel pagamento degli acconti	1537
2.2.	Il ritardo nel pagamento della rata di saldo	1538
3.	Eccezione di inadempimento	1538
4.	La revisione dei prezzi ed il prezzo chiuso	1539
4.1.	La revisione dei prezzi e la Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici	1541
4.2.	Il prezzo chiuso	1541
4.3.	Compensazione sulle variazioni dei singoli materiali	1542
4.4.	L'acquisto dei singoli materiali	1544
5.	Le penali	1545

Art. 134. *Recesso* (art. 122, d.P.R. n. 554/1999; art. 345, l. n. 2248/1865, all. F)

1.	Diritto di recesso: confronto con la disciplina civilistica (art. 1671 c.c.)	1546
2.	Antecedenti normativi	1548
3.	Natura del diritto di recesso	1548
4.	Indennizzo e criterio risarcitorio forfettario	1551
5.	La misura dell'indennizzo e gli interessi	1554
6.	L'applicabilità analogica all'appalto di servizi	1554
7.	Rapporto con la revoca e art. 21- <i>quinquies</i> della legge sul procedimento amministrativo	1556

Art. 135. *Risoluzione del contratto per reati accertati e per decadenza dell'attestazione di qualificazione* (art. 118, d.P.R. n. 554/1999)

1.	Coordinamento normativo	1558
2.	Fattispecie applicabili	1559
3.	Prima ipotesi: misure di prevenzione	1561
4.	Seconda ipotesi: sentenze penali passate in giudicato	1563
5.	Terza ipotesi: violazione degli obblighi sulla sicurezza del lavoro	1563
6.	Ultima ipotesi: decadenza dell'attestazione di qualificazione	1564
7.	Conseguenze economiche	1564
8.	La giurisdizione del G.O	1565

Art. 136.	<i>Risoluzione del contratto per grave inadempimento grave irregolarità e grave ritardo</i> (art. 119, d.P.R. n. 554/1999; artt. 340, 341 l. n. 2248/1865)	
1.	Coordinamento normativo	1568
2.	Potere di risoluzione e poteri autoritativi	1569
3.	Gravità dell'inadempimento e casistica (giurisprudenza anche arbitrale)	1571
4.	Aspetti procedurali	1573
5.	La giurisdizione del G.O	1574
Art. 137.	<i>Inadempimento di contratti di cottimo</i> (art. 120, d.P.R. n. 554/1999; art. 340, l. n. 2248/1865, all. F)	
1.	Coordinamento normativo	1576
2.	Contenuto normativo e riferimenti giurisprudenziali	1577
3.	La giurisdizione del G.O	1577
Art. 138.	<i>Provvedimenti in seguito alla risoluzione del contratto</i> (art. 121, d.P.R. n. 554/1999; art. 340, l. n. 2248/1865 all. F)	
1.	Rapporto con le norme precedenti	1580
2.	Profili procedurali ed esecuzione in danno	1580
3.	La liquidazione finale	1581
4.	Risarcimento derivante da illegittima risoluzione del contratto di appalto da parte della PA	1584
Art. 139.	<i>Obblighi in caso di risoluzione del contratto</i> (art. 5, comma 12, d.l. n. 35/2005)	
1.	Contenuto normativo	1586
Art. 140.	<i>Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o risoluzione del contratto [per grave inadempimento dell'esecutore]</i> (art. 5, commi 12-bis, ter, quater, quinquies d.l. n. 35/2005, conv. in l. n. 80/2005)	
1.	Lo scorrimento della graduatoria	1588
2.	Problemi di giurisdizione	1589
3.	Scorrimento e tutela della concorrenza	1591
4.	Risoluzione per fallimento	1591
5.	Risoluzione per grave inadempimento	1593
6.	Aspetti procedurali	1593
7.	Applicabilità dello scorrimento agli appalti di servizi	1594
Art. 141.	<i>Collaudo dei lavori pubblici</i> (art. 28, l. n. 109/1994)	
1.	Il collaudo nel settore degli appalti pubblici	1596
2.	Il collaudo come procedimento	1600
3.	Gli effetti del collaudo	1607
4.	La nomina dei collaudatori	1609

Capo II. Concessione di lavori pubblici

Sezione I. Disposizioni generali

Art. 142. *Ambito di applicazione e disciplina applicabile* (artt. 56, 57, 62, 63, direttiva 2004/18; art. 2, l. n. 109/1994)

Art. 143. *Caratteristiche delle concessioni di lavori pubblici* (art. 19, commi 2, 2-bis, 2-ter, 2-quater, l. n. 109/1994; art. 87, comma 2, d.P.R. n. 554/1999)

1. La concessione di lavori pubblici nel diritto nazionale e comunitario, differenze rispetto all'appalto di lavori pubblici e alla concessione di servizi 1617
2. Oggetto del contratto di concessione e limiti alla libertà negoziale 1622
3. Il regime relativo alla durata del rapporto 1625
4. La restante disciplina dell'oggetto contrattuale 1626
5. Il piano economico finanziario e la disciplina delle sopravvenienze 1627
6. Le nuove norme regolamentari riferibili all'art. 143 del Codice 1629
 - 6.1. Premessa 1629
 - 6.2. La collocazione del Piano finanziario 1630
 - 6.3. La cessione di immobili pubblici "in conto prezzo" 1630
 - 6.4. L'eventuale valore residuo dell'opera e dell'investimento 1632

Sezione II. Affidamento delle concessioni di lavori pubblici

Art. 144. *Procedure di affidamento e pubblicazione del bando relativo alle concessioni di lavori pubblici* (art. 58, direttiva 2004/18; art. 20, l. n. 109/1994; art. 84, d.P.R. n. 554/1999)

1. Premessa 1634
2. Evoluzione normativa e giurisprudenziale prima dell'entrata in vigore del Codice 1635
3. I sistemi di affidamento alla luce della normativa del Codice 1637
4. I criteri di aggiudicazione alla luce della normativa del Codice 1637
5. Il contenuto del bando di gara 1638
6. I sistemi di pubblicità del bando di gara: rinvio 1640
7. La nuova disciplina sulla "bancabilità" della concessione 1640

Art. 145. *Termini per la presentazione delle candidature e delle offerte* (art. 59, direttiva 2004/18; art. 84, comma 2, d.P.R. n. 554/1999)

1. Premessa 1642
2. Disciplina dei termini nelle concessioni soprasoglia 1642
3. Disciplina dei termini nelle concessioni sottosoglia 1644

Art. 146. *Obblighi e facoltà del concessionario in relazione all'affidamento a terzi di una parte dei lavori* (art. 60, direttiva 2004/18; art. 2, comma 3, legge n. 109/1994)

1. Nozioni generali 1646
2. Questioni applicative 1648

Art. 147. *Affidamento al concessionario di lavori complementari* (art. 61, direttiva 2004/18; art. 2, comma 3, ultimo periodo, legge n. 109/1994)

1. Premessa 1650
2. La concreta operatività dell'art. 147 del Codice 1651

Sezione III. Appalti di lavori affidati dai concessionari che sono amministrazioni aggiudicatrici

Art. 148. *Disposizioni applicabili agli appalti aggiudicati dai concessionari che sono amministrazioni aggiudicatrici* (art. 62, direttiva 2004/18; art. 2, l. n. 109/1994)

1. Premessa 1653
2. L'art. 148 nella sistematica del Codice 1654
3. L'ambito applicativo dell'art. 148 1655

Sezione IV. Appalti di lavori affidati dai concessionari che non sono amministrazioni aggiudicatrici

Art. 149. *Disposizioni in materia di pubblicità applicabili agli appalti aggiudicati dai concessionari che non sono amministrazioni aggiudicatrici* (art. 63, direttiva 2004/18; art. 2, comma 3, l. n. 109/1994)

1. Premesse di carattere generale 1657
2. La nozione di terzo 1658

Art. 150. *Pubblicazione del bando negli appalti aggiudicati dai concessionari che non sono amministrazioni aggiudicatrici* (art. 64, direttiva 2004/18)

1. Pubblicazione e contenuto del bando di gara 1661

Art. 151. *Termini per la ricezione delle candidature e per la ricezione delle offerte negli appalti aggiudicati dai concessionari che non sono amministrazioni aggiudicatrici* (art. 65, direttiva 2004/18)

1. Contenuti della norma 1662

Capo III. Promotore finanziario, società di progetto e disciplina della locazione finanziaria per i lavori e del contratto di disponibilità

Art. 152. *Disciplina comune applicabile*

1. La disciplina comune applicabile 1664
2. I contratti di partenariato pubblico-privato e la finanza di progetto 1665
3. L'istituto della finanza di progetto: inquadramento storico-normativo ed aspetti sostanziali 1669

Art. 153. *Finanza di progetto*

1. La fase dell'iniziativa del *project financing* ed il ruolo della programmazione . . . 1681
2. Il procedimento secondo la normativa previgente 1682
3. La riforma del *project financing* ad opera del d.lg. n. 152/2008: a) il nuovo *project financing* ad iniziativa pubblica, con gara unica previo bando e senza prelazione: il sistema del promotore monofase; b) il *project financing* ad iniziativa pubblica, con gara doppia previo bando e senza prelazione: sistema del promotore bifase; c) il *project financing* ad iniziativa privata, con gara doppia previo avviso ad esito alternativo: cd. promotore additivo 1688
4. Le modifiche subite dalla finanza di progetto: apparente irrigidimento dell'istituto causata dallo studio di fattibilità 1691
5. Finanza di progetto: il Consiglio di Stato si pronuncia sull'immediata impugnabilità del provvedimento di scelta del promotore 1692

Art. 154. *[Valutazione della proposta]. Abrogato*

1. Funzione e natura della fase di valutazione della proposta 1698
2. Criteri e modalità di valutazione 1700

Art. 155. *[Indizione della gara]. Abrogato*

Art. 156. *Società di progetto* (art. 37-quinquies, l. n. 109/1994)

1. La società di progetto: natura e funzioni 1702
2. Le tecniche 1706
3. L'inessenzialità della SPV: la riforma del diritto societario 1706
4. La *governance* della società di progetto e le garanzie 1707

Art. 157. *Emissione di obbligazioni e di titoli di debito da parte delle società di progetto*

1. L'emissione di obbligazioni da parte della società di progetto 1709
2. Il regime fiscale dei *project bond* 1712

Art. 158. *Risoluzione*

1. Risoluzione o revoca del rapporto concessorio. Aspetti fondamentali e conseguenze 1714
2. Problematiche connesse al riparto di giurisdizione 1717

Art. 159. *Subentro* (art. 37-octies, l. n. 109/1994)

1. Fondamento del diritto al subentro ed ambito di applicazione 1720

Art. 160. *Privilegio sui crediti* (art. 37-nonies, l. n. 109/1994)

1. Privilegio sui crediti 1723

Art. 160-bis. *Locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità*

1. La locazione finanziaria e la sua compatibilità con lo strumento del *project financing* 1727

2.	Le linee guida dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici sulle operazioni di <i>leasing finanziario</i> (cfr. Determinazione n. 4 del 22 maggio 2013)	1735
2.1.	L’oggetto del contratto	1737
2.2.	La procedura di gara	1739
2.2.1.	La disponibilità delle aree	1739
2.3.	I soggetti a cui può essere affidato il contratto	1740
2.4.	La valutazione delle offerte	1742
2.5.	La scelta degli elementi di valutazione economica	1743
2.6.	Il controllo da parte della stazione appaltante	1744
3.	Il <i>leasing</i> immobiliare costruito	1746
4.	Il <i>leasing</i> mobiliare	1746

Art. 160-ter. *Contratto di disponibilità*

Capo IV. Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi

Sezione I. Infrastrutture e insediamenti produttivi

Art. 161. *Oggetto e disciplina comune applicabile* (art. 1, commi da 1 a 6, d.lg. n. 190/2002)

1.	Introduzione	1751
2.	L’oggetto della disciplina: il programma delle opere	1752
2.1.	La competenza Stato-Regioni: la sentenza n. 303/2003 della Corte costituzionale	1753
2.2.	Le opere di concorrente interesse regionale	1755
2.3.	Contenuto ed articolazione del Programma	1756
	2.3.1. L’attuale articolazione del programma: delibere CIPE n. 121/2001 e 130/2006, delibera CIPE 10/2009 ed Allegato Infrastrutture XI al Documento di Economia e Finanza 2013 (relativo al triennio 2014/2016)	1757
3.	La disciplina comune applicabile	1757

Art. 162. *Definizioni rilevanti per le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi* (art. 1, comma 7, d.lg. n. 190/2002; art. 2, d.lg. n. 189/2005)

1.	Le definizioni di maggior rilievo	1760
1.1.	Ulteriori definizioni	1761

Art. 163. *Attività del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti* (art. 2, d.lg. n. 190/2002; art. 2, d.lg. n. 189/2005)

1.	Attività e compiti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1765
1.1.	Organizzazione e strumenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1766
1.2.	I commissari straordinari	1767

Art. 164. *Progettazione* (art. 2-bis, d.lg. n. 190/2002, introdotto dal d.lg. n. 189/2005)

1.	La normativa tecnica	1770
2.	Procedure di affidamento ed altre disposizioni	1771

Art. 165.	<i>Progetto preliminare. Procedura di valutazione di impatto ambientale e localizzazione</i> (art. 3, d.lg. n. 190/2002; art. 2, d.lg. n. 189/2005)	
1.	Il nuovo ruolo del progetto preliminare	1776
2.	Le caratteristiche del progetto preliminare	1776
3.	L'iter di approvazione. La Conferenza di Servizi	1778
3.1.	L'intesa sulla localizzazione	1779
3.1.1.	L'onere di pubblicazione del bando di gara	1779
3.1.2.	Il dissenso Stato, Regioni o Province autonome	1779
4.	Effetti dell'approvazione	1780
4.1.	Ulteriori autorizzazioni	1781
Art. 166.	<i>Progetto definitivo. Pubblica utilità dell'opera</i> (art. 4, d.lg. n. 190/2002)	
1.	Le caratteristiche del progetto definitivo	1783
2.	La fase istruttoria	1784
3.	La fase di approvazione	1785
Art. 167.	<i>Norme generali sulla procedura di approvazione dei progetti</i> (art. 4-bis, d.lg. n. 190/2002, inserito dal d.lg. n. 189/2005)	
1.	Ulteriori disposizioni in tema d'istruttoria	1787
2.	Varianti	1788
Art. 168.	<i>Conferenza di servizi e approvazione del progetto preliminare</i> (art. 4-ter, d.lg. n. 190/2002, inserito dal d.lg. n. 189/2005)	
1.	Sulla conferenza di servizi: pubblicità e termini	1790
Art. 169.	<i>Varianti</i> (art. 4-quater, d.lg. n. 190/2002, inserito dal d.lg. n. 189/2005)	
1.	Progettazione esecutiva e varianti	1793
Art. 169-bis.	<i>Approvazione unica progetto preliminare</i>	
1.	L'approvazione unica	1795
2.	L'approvazione del definitivo	1796
Art. 170.	<i>Interferenze</i> (art. 5, d.lg. n. 190/2002)	
1.	L'individuazione delle interferenze nelle diverse fasi progettuali	1798
2.	La responsabilità patrimoniale dell'ente gestore	1799
Art. 171.	<i>Risoluzione delle interferenze</i> (art. 5-bis, d.lg. n. 190/2002, inserito dal d.lg. n. 189/2005)	
1.	L'obbligo di cooperazione: le varie attività rimesse all'ente gestore	1801

Art. 172. *La società pubblica di progetto* (art. 5-ter, d.lg. n. 190/2002, inserito dal d.lg. n. 189/2005)

1. La società pubblica di progetto: finalità e requisiti 1803
 - 1.1. Competenze ed attività espropriativa 1803
2. Il finanziamento dell'infrastruttura 1804

Art. 173. *Modalità di realizzazione* (art. 6, d.lg. n. 190/2002)

1. Modalità di realizzazione previste 1805
2. Il regime transitorio previsto all'art. 253 del Codice 1805

Art. 174. *Concessioni relative a infrastrutture* (art. 7, d.lg. n. 190/2002)

1. La concessione nelle infrastrutture strategiche 1807
2. Le procedure di appalto del concessionario e i rapporti con i propri appaltatori o contraente generale 1809
 - 2.1. I rapporti di collegamento tra concessionario ed imprese esecutrici 1809
3. La bancabilità delle concessioni 1810

Art. 175. *Promotore e finanza di progetto*

1. La finanza di progetto: cenni generali 1815
2. La disciplina per le infrastrutture strategiche 1816

Art. 176. *Affidamento a contraente generale* (art. 9, d.lg. n. 190/2002; art. 2, d.lg. n. 189/2005)

1. Cenni generali sull'istituto del contraente generale 1823
2. Requisiti ed attività del contraente generale 1823
3. Le varianti al progetto 1824
4. Le modalità di esecuzione: diretta ovvero a mezzo terzi 1826
5. La società di progetto 1827
6. Pre-finanziamento dell'opera, crediti e garanzie del contraente generale 1827

Art. 177. *Procedure di aggiudicazione* (art. 10, e art. 20-octies, co. 4, d.lg. n. 190/2002)

1. La scelta del concessionario o del contraente generale 1831
 - 1.1. Il meccanismo "a forcilla" 1831
2. I criteri di aggiudicazione 1832
3. L'ambito di applicazione 1832

Art. 178. *Collaudo* (art. 11, d.lg. n. 190/2002)

1. Modalità e termini 1833
2. Le commissioni di collaudo. I servizi di supporto e di indagine 1833

Art. 179. <i>Insedimenti produttivi e infrastrutture private strategiche per l'approvvigionamento energetico</i> (art. 13, d.lg. n. 190/2002)	
1.	La procedura per le opere "private" 1836
2.	Le infrastrutture strategiche per l'approvvigionamento energetico 1836
Art. 180. <i>Disciplina regolamentare</i> (art. 15, d.lg. n. 190/2002)	
1.	L'applicazione delle disposizioni regolamentari alle infrastrutture ed agli insediamenti produttivi strategici 1837
1.1.	Le previsioni regolamentari 1838
2.	Il Servizio di Alta sorveglianza 1838
Art. 181. <i>Norme di coordinamento</i> (art. 16, d.lg. n. 190/2002)	
1.	Le leggi speciali per la salvaguardia di Venezia e per la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina 1840
<i>Sezione II.</i> Procedure per la valutazione di impatto ambientale delle grandi opere	
Art. 182. <i>Campo di applicazione</i> (art. 17, d.lg. n. 190/2002)	
1.	La VIA statale nel rispetto della Direttiva Comunitaria 1841
2.	Vincoli e discrezionalità 1842
3.	La VIA regionale 1842
4.	L'autorizzazione integrata ambientale 1843
Art. 183. <i>Procedure</i> (art. 18, d.lg. n. 190/2002; art. 2, d.lg. n. 189/2005)	
1.	L'istruttoria per la VIA 1844
2.	Adempimenti in materia di VIA 1845
Art. 184. <i>Contenuto della valutazione di impatto ambientale</i> (art. 19, d.lg. n. 190/2002)	
1.	Contenuto della VIA 1848
Art. 185. <i>Compiti della commissione speciale VIA</i> (art. 20, d.lg. n. 190/2002; art. 2, d.lg. n. 189/2005)	
1.	La commissione speciale VIA 1850
2.	Poteri della Commissione speciale nelle procedure di VIA. 1851
<i>Sezione III.</i> Qualificazione dei contraenti generali	
Art. 186. <i>Istituzione del sistema di qualificazione - classifiche</i> (art. 20-bis, d.lg. n. 190/2002 aggiunto dall'art. 1, d.lg. n. 9/2005)	
1.	La qualificazione del contraente generale 1854
2.	Classifiche e relativi importi 1854

Art. 187. <i>Requisiti per le iscrizioni</i> (art. 20-ter, d.lg. n. 190/2002 aggiunto dall'art. 1, d.lg. n. 9/2005)	
1. I requisiti per la qualificazione del contraente generale	1855
Art. 188. <i>Requisiti di ordine generale</i> (art. 20-quater, d.lg. n. 190/2002 aggiunto dall'art. 1, d.lg. n. 9/2005)	
1. I requisiti di ordine generale del contraente generale	1855
Art. 189. <i>Requisiti di ordine speciale</i> (art. 20-quinquies, d.lg. n. 190/2002 aggiunto dall'art. 1, d.lg. n. 9/2005)	
1. I requisiti di ordine speciale del contraente generale	1858
2. La capacità economica e finanziaria del contraente generale	1858
3. L'idoneità tecnica ed organizzativa del contraente generale	1859
4. L'organico tecnico e dirigenziale del contraente generale	1860
Art. 190. <i>Consorzi stabili e consorzi di cooperative</i> (art. 20-sexies, d.lg. n. 190/2002 aggiunto dall'art. 1, d.lg. n. 9/2005)	
1. I consorzi stabili ed i requisiti per la qualificazione come contraente generale .	1862
2. I consorzi di cooperative ed i requisiti per la qualificazione come contraente generale	1863
Art. 191. <i>Norme di partecipazione alla gara</i> (art. 20-octies, d.lg. n. 190/2002 aggiunto dall'art. 1, d.lg. n. 9/2005)	
1. Le verifiche della stazione appaltante	1865
2. La dimostrazione dei lavori eseguiti da parte delle imprese	1866
3. Norme specialistiche e speciali di qualificazione	1866
4. Il sistema di qualificazione della stazione appaltante	1867
5. Divieti e prescrizioni per la partecipazione alle gare	1867
6. Premio in denaro	1867
Art. 192. <i>Gestione del sistema di qualificazione</i> (art. 20-nonies, d.lg. n. 190/2002 aggiunto dall'art. 1, d.lg. n. 9/2005)	
1. L'attestazione del possesso dei requisiti del contraente generale	1868
Art. 193. <i>Obbligo di comunicazione</i> (art. 20-decies, d.lg. n. 190/2002 aggiunto dall'art. 1, d.lg. n. 9/2005)	
1. La comunicazione nei contratti del contraente generale	1869

Sezione IV. Disposizioni particolari sugli interventi per lo sviluppo infrastrutturale

Art. 194. *Interventi per lo sviluppo infrastrutturale* (artt. 5, commi da 1 a 11 e 13 d.l. n. 35/2005, convertito con l. n. 80/2005)

1.	Finanziamenti e priorità	1872
2.	Gli interventi strategici per le aree sottoutilizzate	1872
3.	Interventi infrastrutturali strategici	1872
4.	I commissari straordinari	1873
5.	Le infrastrutture strategiche nel settore gas naturale	1874

TITOLO IV. *Contratti in taluni settori*

Capo I. Contratti nel settore della difesa diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/81/CE

Art. 195. *Disciplina comune applicabile ai contratti nel settore della difesa diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/81/CE*

1.	Contratti nel settore difesa: prima ripartizione	1876
2.	Le fattispecie <i>in toto</i> escluse dall'applicazione delle regole del codice e delle direttive comunitarie	1876
3.	Prodotti, servizi, lavori di natura militare o diretti a fini specificatamente militari	1878
4.	Gli appalti solo in parte esclusi	1879
5.	Il residuo ambito di applicazione della direttiva 2004/18/CE	1880
6.	Disciplina speciale per gli appalti che rientrano nel campo di applicazione del decreto di recepimento della direttiva 2009/81/CE	1881
7.	Le previsioni regolamentari: il d.P.R. del 13 marzo 2013, n. 49	1883

Art. 196. *Disciplina speciale per gli appalti nel settore della difesa diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/81/CE* (artt. 7 e 10, direttiva 2004/18; artt. 3, co. 7-bis; 7, co. 2; 14, co. 11; 17, co. 5; 24, co. 6, l. n. 109/1994; art. 5, co. 1-ter, d.l. n. 79/1997, conv. nella l. n. 140/1997; d.P.R. n. 170/2005)

1.	La disciplina attuativa	1886
2.	La programmazione degli appalti di lavori della difesa	1888
3.	Il responsabile del procedimento	1888
4.	La progettazione degli appalti di lavori della difesa	1889
5.	I capitolati	1889
6.	I lavori in economia	1890
7.	L'affidamento in economia di beni e servizi	1891

Capo II. Contratti relativi ai beni culturali

Art. 197. *Disciplina comune applicabile ai contratti pubblici relativi ai beni culturali* (art. 1, co. 5, d.lg. n. 30/2004)

- 1. Introduzione 1894
- 2. La gestione “indiretta” e l’*in house* 1895
- 3. Il *project financing* nel settore dei beni culturali 1897
- 4. Le previsioni regolamentari in tema di *project financing* 1897

Art. 198. *Ambito di applicazione* (art. 1, d.lg. n. 30/2004)

- 1. Oggetto della disciplina derogatoria e profili di legittimità costituzionale . . . 1899
- 2. La nozione di bene culturale: il problema dei beni paesaggistici e dei beni culturali minori 1900

Art. 199. *Disciplina degli appalti misti per alcune tipologie di interventi* (art. 3, d.lg. n. 30/2004)

- 1. Il criterio della prevalenza 1902
- 2. Il ruolo del responsabile del procedimento 1903

Art. 199-bis. *Disciplina delle procedure per la selezione di sponsor*

- 1. Il contratto di sponsorizzazione 1905
- 2. La sponsorizzazione tecnica e finanziaria 1906

Art. 200. *Limiti all’affidamento congiunto e all’affidamento unitario* (art. 4, d.lg. n. 30/2004)

- 1. Il divieto di affidamento congiunto ed il ruolo del RUP 1908
- 2. Il frazionamento dell’appalto 1909

Art. 201. *Qualificazione* (art. 5, d.lg. n. 30/2004)

- 1. L’evoluzione della vicenda normativa sulla qualificazione 1910
- 2. La qualificazione della categoria OS2 e l’epilogo giurisdizionale 1912
- 3. Il transito verso la nuova disciplina 1913
- 4. L’attuale quadripartizione delle categorie 1914
 - 4.1. 1914
- 5. La direzione tecnica e la disciplina transitoria 1915
 - 5.1. La nuova disciplina della direzione tecnica per le categorie OS 2-A e OS 2-B 1916
 - 5.2. La figura del restauratore a regime 1918
 - 5.3. La direzione tecnica per la categoria OS 25 e la figura dell’archeologo 1921
 - 5.4. Requisiti comuni della direzione tecnica 1922
- 6. Gli ulteriori requisiti specifici di qualificazione 1922
 - 6.1. I lavori utilizzabili 1922
 - 6.2. L’attestato di buon esito 1923
 - 6.3. Gli ulteriori requisiti specifici 1923

6.4.	Forme di verifica semplificata del possesso dei requisiti, volte ad agevolare l'accesso alla qualificazione delle imprese artigiane	1924
6.5.	La puntuale verifica, in sede di rilascio delle attestazioni di qualificazione, del possesso dei requisiti specifici da parte dei soggetti esecutori dei lavori	1925
7.	Appalti pari od inferiori a 150.000 euro	1925
Art. 202.	<i>Attività di progettazione, direzione dei lavori e accessorie</i> (art. 6, d.lg. n. 30/2004)	
1.	Introduzione	1927
2.	La scheda tecnica	1928
3.	Le professionalità richieste per la progettazione	1929
Art. 203.	<i>Progettazione</i> (art. 8, d.lg. n. 30/2004)	
1.	I livelli della progettazione	1931
2.	I contenuti dei livelli progettuali	1933
3.	La verifica della progettazione	1936
Art. 204.	<i>Sistemi di scelta degli offerenti e criteri di aggiudicazione</i> (artt. 7 e 9, d.lg. n. 30/2004)	
1.	La procedura negoziata nei contratti aventi ad oggetto beni culturali	1938
Art. 205.	<i>Varianti</i> (art. 10, d.lg. n. 30/2004)	
1.	Il concetto di variante nei contratti aventi ad oggetto beni culturali	1940
2.	Lo schema ed i contenuti peculiari della norma	1940

PARTE III

**CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
NEI SETTORI SPECIALI**

TITOLO I. *Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali di rilevanza comunitaria*

Capo I. *Disciplina applicabile, ambito oggettivo e soggettivo*

Art. 206.	<i>Norme applicabili</i> (artt. 1, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 22, 29, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 38, 41.1, 44, 46, 48, 49.1, 49.2, 54.4, 55, 56, 57, direttiva 2004/17)	
1.	Fondamento di una normativa peculiare nei settori speciali	1944
2.	La normativa applicabile ai settori speciali: il rinvio ad una parte delle disposizioni codicistiche	1948
3.	Estensibilità della normativa applicabile e principio di proporzionalità	1951

Art. 207. *Enti aggiudicatori* (artt. 2 e 8 direttiva n. 2004/17; artt. 1 e 2, d.lg. n. 158/1995)

- 1. Gli enti aggiudicatori e, in particolare, l'impresa pubblica 1954
- 2. Il requisito oggettivo relativo all'attività svolta 1957
- 3. I diritti speciali ed esclusivi 1959

Art. 208. *Gas, energia termica ed elettricità* (art. 3, direttiva 2004/17, art. 3, d.lg. n. 158/1995)

- 1. Premessa 1962
- 2. Il mercato dei servizi collegati all'energia ed al gas nella legislazione europea (con particolare riferimento alle nuove direttive nn. 72 e 73 del 2009) 1964
- 3. (*Segue*) Il mercato dei servizi energetici ed il concetto di "rete fissa" 1969
- 4. Divergenza di interpretazioni giurisprudenziali sulle "attività" da ricomprendere nel dettato dell'art. 208 del Codice 1970
- 5. Attività di "messa a disposizione", di "gestione" e di "alimentazione" delle reti fisse 1973
- 6. La "connessione" delle attività di messa a disposizione, gestione ed alimentazione delle reti con "la produzione, il trasporto o la distribuzione" di gas o di energia. In particolare, le attività di dispacciamento e di stoccaggio 1975

Art. 209. *Acqua* (art. 4, direttiva 2004/17; artt. 3 e 8, d.lg. n. 158/1995)

- 1. Le fonti comunitarie ed interne in materia di servizi idrici 1978
- 2. Rapporto tra l'art. 209 del Codice e la disciplina dettata dal d.lg. n. 152 del 2006 (c.d. codice dell'ambiente): possibilità di una lettura congiunta delle due fonti normative, nel quadro della gestione "unitaria" del c.d. servizio idrico integrato 1982
- 3. Le attività di cui all'art. 209: "messa a disposizione", "gestione" ed "alimentazione" della rete idrica 1984
- 4. Limiti della giurisdizione dei Tribunali delle Acque e confine con la giurisdizione dei TAR 1986

Art. 210. *Servizi di trasporto* (art. 5.1, direttiva 2004/17, art. 5, d.lg. n. 158/1995)

- 1. Ambito oggettivo di applicazione 1988
 - 1.1. Generalità 1988
 - 1.2. Esclusione dei servizi di autotrasporto mediante autobus 1989
 - 1.3. Le attività di messa a disposizione e la gestione della rete 1989
 - 1.3.1. (*Segue*) Applicazioni giurisprudenziali del concetto di gestione 1990
- 2. Ambito soggettivo di applicazione 1991
 - 2.1. Grandi Stazioni s.p.a. 1991
 - 2.2. Ferrovie dello Stato s.p.a. 1992
 - 2.3. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. 1992
- 3. L'Autorità di regolazione dei trasporti 1993

Art. 211. <i>Servizi postali</i> (art. 6, direttiva n. 2004/17)	
1.	Ambito di applicazione 1995
2.	(<i>Segue</i>) Esclusioni 1996
3.	Il servizio postale universale 1997
4.	Servizi postali riservati 1999
5.	Poste Italiane s.p.a 2000
Art. 212. <i>Prospezione ed estrazione di petrolio, gas, carbone e altri combustibili solidi</i> (art. 7, direttiva 2004/17, art. 4, d.lg. n. 158/1995)	
1.	La struttura della norma e la sua funzione 2003
2.	Aspetti definitivi e questioni applicative 2005
Art. 213. <i>Porti e aeroporti</i> (art. 7, direttiva 2004/17, art. 5, d.lg. n. 158/1995)	
1.	La struttura della norma e la sua funzione 2007
2.	Le nozioni di « sfruttamento di area geografica » e di « messa a disposizione » . 2008
3.	Aspetti applicativi 2009
Art. 214. <i>Appalti che riguardano più settori</i> (art. 9, direttiva 2004/17)	
1.	La disciplina degli appalti che riguardano più settori 2012
2.	La nozione di attività principale 2013
3.	Disposizioni antielusive 2014
4.	I criteri residuali 2015
Capo II. Soglie e contratti esclusi dall'ambito di applicazione del presente titolo	
Art. 215. <i>Importi delle soglie dei contratti pubblici di rilevanza comunitaria nei settori speciali</i> (art. 16, direttiva 2004/17; reg. CE n. 1874/2004; reg. CE 2083/2005)	
1.	Il contenuto della norma 2017
2.	Osservazioni sul contenuto della norma in generale ed in particolare sulle soglie di applicazione 2018
3.	Le modalità di calcolo del valore economico di un appalto 2020
Art. 216. <i>Concessioni di lavori e di servizi</i> (art. 18, direttiva 2004/17)	
1.	Il contenuto della norma 2023
2.	Cenni sulla concessione di lavori e sulla concessione di servizi 2023
3.	Osservazioni sul primo comma 2026
4.	Osservazioni sul comma 1-bis 2028
Art. 217. <i>Appalti aggiudicati per fini diversi dall'esercizio di un'attività di cui ai settori del Capo I o per l'esercizio di una di dette attività in un Paese terzo</i> (art. 20, direttiva 2004/17; art. 8, d.lg. n. 158/1995)	
1.	Premesse sull'art. 217 e contenuto della norma 2029

2.	L'esclusione per il perseguimento di scopi diversi dall'esercizio dell'attività tipica svolta dagli enti aggiudicatori	2031
3.	L'esclusione per l'esercizio di attività in paese terzo che non comportino lo sfruttamento materiale di una rete o di un'area geografica all'interno della comunità	2034
4.	L'informazione alla Commissione	2034

Art. 218. *Appalti aggiudicati ad un'impresa comune avente personalità giuridica o ad un'impresa collegata* (art. 23, direttiva 2004/17; art. 18, d.lg. n. 158/1995)

1.	Premesse sull'art. 218	2037
2.	Cenni sull'« <i>in house providing</i> »	2037
2.1.	L' <i>in house</i> in alcune recenti pronunce della giurisprudenza comunitaria e nazionale	2039
3.	La nozione di collegamento (primo comma)	2042
4.	La deroga totale al d.lg. 163/2006 (secondo e terzo comma)	2043
5.	La deroga parziale al d.lg. 163/2006 (quarto comma)	2045
6.	L'obbligo di notifica alla Commissione Europea (quinto comma)	2045
7.	La disciplina introdotta dalla direttiva 2014/25/UE: rinvio	2046

Art. 219. *Procedura per stabilire se una determinata attività è direttamente esposta alla concorrenza* (art. 30, direttiva n. 2004/17; art. 4, d.lg. n. 158/1995)

1.	Premesse sull'art. 219	2047
2.	Il contenuto dell'art. 219	2048
3.	Le applicazioni nel mercato italiano	2050
4.	Le novità della direttiva 2014/25/UE: rinvio	2051

Capo III. Procedure di scelta del contraente, selezione qualitativa dei concorrenti, selezione delle offerte

Sezione I. Tipologia delle procedure di scelta del contraente

Art. 220. *Procedure aperte, ristrette e negoziate previo avviso con cui si indice la gara* (art. 40, direttiva 2004/17; art. 12, d.lg. n. 158/1995)

1.	Introduzione e ambito soggettivo della norma	2052
2.	I principi posti alla base della norma	2055
3.	La previgente normativa	2055
4.	La disciplina contenuta nell'art. 40 della direttiva 17	2056
5.	Il rinvio agli artt. 224 e 221 del Codice	2056

Art. 221. *Procedura negoziata senza previa indizione di gara* (art. 40, direttiva 2004/17; art. 13, d.lg. n. 158/1995)

1.	La scelta della previsione testuale	2059
2.	La deroga alla previa indizione della gara	2059
2.1.	Manca di offerte appropriate	2059
2.2.	Appalti a scopo di ricerca o di sperimentazione	2061
2.3.	Contraente determinato	2061

2.4.	Eccezionale urgenza	2061
2.5.	Lavori, servizi e forniture complementari	2062
2.6.	Ripetizione di opere simili	2062
2.7.	Acquisti in borsa, d'opportunità o da fallimento	2062
2.8.	Appalti applicativi di un accordo quadro	2063
2.9.	Concorso di progettazione	2063
Art. 222. <i>Accordi quadro nei settori speciali</i> (art. 14, direttiva 2004/17; art. 16, d.lg. n. 158/1995)		
1.	Il naturale richiamo dell'art. 221, lett. i) e l'istituto generale della direttiva 17 e 18	2064
2.	La deroga alla previa indizione della gara	2064
<i>Sezione II. Avvisi e inviti</i>		
Art. 223. <i>Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione</i> (art. 41, art. 44, par. 1, direttiva 2004/17; art. 1, d.lg. n. 158/1995)		
1.	Il profilo di committente, rinvio	2066
2.	I dati resi pubblici	2067
3.	Gli adempimenti delle stazioni appaltanti e il richiamo al proprio sistema di qualificazione	2067
4.	Ulteriori caratteristiche degli avvisi periodici	2067
Art. 224. <i>Avvisi con cui si indice una gara</i> (art. 42, direttiva 2004/17; art. 14, d.lg. n. 158/1995)		
1.	Tipologia di avvisi e bandi	2068
2.	Gli avvisi di qualificazione	2069
Art. 225. <i>Avvisi relativi agli appalti aggiudicati</i> (art. 43, direttiva 2004/17; art. 28, d.lg. n. 158/1995)		
1.	L'onere di invio alla Commissione	2071
2.	Le formalità negli adempimenti dell'onere di invio	2071
Art. 226. <i>Inviti a presentare offerte o a negoziare</i> (art. 47, direttiva 2004/17; art. 18, d.lg. n. 158/1995)		
1.	Forma degli inviti e documentazione della stazione appaltante	2074
2.	Contenuti minimi dell'invito	2076
3.	L'invito negli avvisi periodici indicativi	2077
4.	Rilievo delle nuove direttive UE sulle disposizioni di cui agli artt. 220-226	2077

Sezione III. Termini di presentazione delle domande di partecipazione

Art. 227. *Termini di ricezione delle domande di partecipazione e di ricezione delle offerte* (art. 45, direttiva 2004/17, art. 17, d.lg. n. 158/1995)

- 1. I termini minimi di presentazione delle domande e delle offerte 2079
- 2. La disciplina dettata dal codice 2081
- 3. Le innovazioni della direttiva 2014/25/UE 2083

Sezione IV. Informazioni

Art. 228. *Informazioni a coloro che hanno chiesto una qualificazione* (art. 49, parr. 3, 4, 5, direttiva 2004/17; art. 15, d.lg. n. 158/1995)

- 1. I sistemi di qualificazione 2085
- 2. L'iter procedurale 2085
- 3. L'art. 228 del codice e la legge sul procedimento 2086
- 4. Le innovazioni della direttiva 2014/25/UE 2087

Art. 229. *Informazioni da conservare sugli appalti aggiudicati* (art. 50, direttiva 2004/17; art. 27 d.lg. n. 158/1995)

- 1. Le informazioni da conservare sugli appalti aggiudicati 2088
- 2. I rapporti con il codice della privacy e la disciplina sull'accesso 2089

Sezione V. Selezione qualitativa degli offerenti e qualificazione

Art. 230. *Disposizioni generali* (art. 51, direttiva 2004/17; art. 22, d.lg. n. 158/1995)

- 1. Premessa 2091
- 2. I requisiti di ordine generale 2097
- 3. I requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria 2098

Art. 231. *Principio di imparzialità e non aggravamento nei procedimenti di selezione e qualificazione* (art. 52, direttiva 2004/17; art. 22, d.lg. n. 158/1995)

- 1. Il giusto procedimento: il principio di non discriminazione, imparzialità e non aggravamento nei procedimenti di selezione e qualificazione ed il mutuo riconoscimento delle condizioni 2102
- 2. (*Segue*) Il principio di equivalenza 2107

Art. 232. *Sistemi di qualificazione e conseguenti procedure selettive* (artt. 51.2 e 53, direttiva 2004/17; art. 15, d.lg. n. 158/1995)

- 1. I sistemi di qualificazione: istituzione e gestione e loro *ratio* 2108
- 2. I principi 2111

Art. 233. *Criteri di selezione qualitativa e procedimento di selezione* (artt. 51.1 e 54, direttiva 2004/17)

1. I criteri di selezione qualitativa: oggettività e trasparenza 2120
2. La c.d. forcilla (art. 233, co. 4) 2122

Sezione VI. Criteri di selezione delle offerte

Art. 234. *Offerte contenenti prodotti originari di Paesi terzi* (art. 58, direttiva n. 2004/17)

1. Criteri di selezione delle offerte contenenti prodotti originari di Paesi terzi . . 2124

Capo IV. Concorsi di progettazione

Art. 235. *Ambito di applicazione ed esclusioni* (artt. 60, 61 e 62, direttiva 2004/17)

1. Premessa 2128
2. L'istituto 2129
3. La disciplina comunitaria 2132
4. La disciplina codicistica 2133

Art. 236. *Norme in materia di pubblicità e di trasparenza* (art. 63, direttiva 2004/17)

1. La disciplina comunitaria 2136
2. L'avviso di indizione del concorso di progettazione 2137
3. L'avviso concernente i risultati del concorso di progettazione 2138
4. La tutela delle informazioni riservate 2138
5. Le modalità di pubblicazione degli avvisi 2138

Art. 237. *Norma di rinvio* (artt. 64, 65, 66, direttiva 2004/17)

1. Il duplice rinvio operato dalla norma 2139
2. La disciplina comunitaria 2140
3. Il rinvio a singole disposizioni in tema di concorso di progettazione nei settori ordinari 2141

Capo IV-bis. Opere in esercizio

Art. 237-bis. *Opere in esercizio*

1. L'inquadramento della norma dei settori speciali 2145
2. Lo svincolo automatico della cauzione definitiva nelle "opere in esercizio" . . 2146
3. L'art. 237-bis quale norma transitoria 2147

TITOLO II. *Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali sotto soglia comunitaria*

Art. 238. *Appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria*

1. Il doppio regime 2149
2. Le soglie 2151
3. Il regime previsto per le procedure indette da amministrazioni aggiudicatrici . 2151

4.	Il regime previsto per le procedure indette da imprese pubbliche o soggetti titolari di diritti speciali ed esclusivi	2154
5.	Il regolamento	2158

**PARTE IV
CONTENZIOSO**

Art. 239. *Transazione*

1.	La transazione nel settore dei contratti pubblici: rinvio al modello codicistico .	2159
2.	L'ambito di applicazione della transazione prevista dall'art. 239 del Codice .	2162
3.	Il procedimento propedeutico alla stipulazione della transazione	2165
4.	La responsabilità amministrativa degli amministratori e dipendenti pubblici che scelgono di transigere	2168

Art. 240. *Accordo bonario* (art. 81, direttiva 2004/18; art. 72, direttiva 2004/17; art. 31-*bis*, l. n. 109/1994; art. 149, d.P.R. n. 554/1999; art. 44, co. 3, lett. *m*), n. 1), l. n. 88/2009)

1.	Finalità e presupposti applicativi dell'istituto	2172
2.	Aspetti procedurali ed operativi	2178
3.	La natura giuridica dell'istituto e la tutela dell'esecutore a fronte dell'arresto procedimentale o della mera inerzia	2179
4.	Affinità e differenze rispetto all'arbitrato (irrituale)	2185
5.	L'accordo bonario tra procedimento e negozio. Indicazioni operative	2188
6.	I rapporti tra il procedimento di accordo bonario e gli strumenti di tutela contenziosa	2190
7.	La disciplina contrattuale dell'accordo bonario: rinvio	2192

Art. 240-bis. *Definizione delle riserve* (art. 32, comma 4, d.m. n. 145/2000)

Art. 241. *Arbitrato* (art. 81, direttiva 2004/18; art. 72, direttiva 2004/17; art. 32, l. n. 109/1994; artt. 150-151, d.P.R. n. 554/1999; art. 6, co. 2, l. n. 205/2000; d.m. n. 398/2000; art. 12, d.lg. n. 190/2002; art. 5, commi 16-*sexies* e 16-*septies*, d.l. n. 35/2005, conv. nella l. n. 80/2005; art. 1, commi 70 e 71, l. n. 266/2005; art. 44, comma 2, let. *m*), n. 2, 3), 4) e 5), l. n. 88/2009)

1.	Controversie arbitrabili (comma 1)	2197
1.1.	Dall'arbitrato obbligatorio al divieto di arbitrato	2197
1.2.	Legge comunitaria 2008: delega a dettare disposizioni razionalizzatrici dell'arbitrato. Il decreto legislativo 20 marzo 2010, n. 53	2203
1.3.	Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26: divieto di arbitrato nel settore della protezione civile	2206
1.4.	Controversie <i>ex art.</i> 241 del Codice e controversie <i>ex art.</i> 6 legge 205/2000	2211

1.5.	Le modifiche introdotte dalla c.d. legge anticorruzione (l. 6 novembre 2012, n. 190)	2214
2.	Disciplina applicabile (commi 1- <i>bis</i> , 2 e 8)	2218
3.	Composizione e nomina del collegio arbitrale (commi 3, 4 e 6)	2222
3.1.	Composizione del collegio (comma 3)	2222
3.2.	Nomina degli arbitri di parte (comma 4)	2223
3.3.	Incompatibilità (commi 5 e 6)	2224
4.	Nomina del Presidente del collegio (commi 5 e 15)	2225
5.	Camera arbitrale e deposito del lodo (commi 7, 9, 10 e 11)	2228
6.	Compensi degli arbitri e spese di consulenza tecnica (commi 12, 12- <i>bis</i> , 13 e 14)	2231
7.	L'impugnazione per nullità (commi 15- <i>bis</i> e 15- <i>ter</i>)	2236
Art. 242. <i>Camera arbitrale e albo degli arbitri</i> (artt. 150 e 151, d.P.R. n. 554/1999)		
1.	Funzioni della camera arbitrale (commi 1, 5, 7 e 10)	2239
1.1.	Formazione e tenuta dell'albo degli arbitri (comma 1)	2239
1.2.	Rilevazione dei dati (comma 5)	2239
1.3.	Tenuta dell'elenco dei periti (comma 7)	2241
1.4.	Tenuta dell'elenco dei segretari dei collegi arbitrali (comma 10)	2241
2.	Composizione della camera arbitrale (commi 2, 3 e 4)	2242
3.	Albo degli arbitri ed elenco dei periti (commi 6, 8 e 9)	2243
Art. 243. <i>Ulteriori norme di procedura per gli arbitrati in cui il presidente è nominato dalla camera arbitrale</i> (art. 32, l. n. 109/1994, come novellato dalla l. n. 80/2005; art. 150, d.P.R. n. 554/1999; d.m. n. 398/2000; art. 1, co. 71, l. n. 266/2005; art. 44, co. 2, lett. <i>m</i>), n. 4), l. n. 88/2009)		
1.	Norme processuali applicabili (comma 1)	2245
2.	Nomina del terzo arbitro e del segretario (commi 2 e 7)	2246
3.	Sede dell'arbitrato (comma 3)	2247
4.	Ricusazione degli arbitri (comma 4)	2247
5.	Liquidazione del compenso arbitrale (commi 5, 6, 8, 9 e 10)	2248
Art. 243-bis. <i>Informativa in ordine all'intento di proporre ricorso giurisdizionale</i> (art. 44, co. 3, lett. <i>b</i>) e <i>d</i>), l. n. 88/2009; art. 1, par. 4, direttiva 89/665/CEE e art. 1, par. 4, direttiva 92/13/CEE come modificati dalla direttiva 2007/66/CE)		
Art. 244. <i>Giurisdizione</i>		
1.	La giurisdizione in tema di procedure di affidamento	2252
1.1.	L'ambito oggettivo: le procedure di affidamento	2255
1.1.1.	Le trattative private pure	2257
1.1.2.	Gli appalti sotto soglia	2257
1.2.	Fase di affidamento dell'appalto e risarcibilità dei danni conseguenti a comportamenti illeciti	2258
1.3.	Procedure di scelta del socio	2260
2.	L'ambito oggettivo: la fase di esecuzione dell'appalto	2262
2.1.	Esecuzione dell'appalto e revisione dei prezzi	2264

2.2.	Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto alla luce del Codice dei contratti pubblici	2266
2.3.	Annullamento dell'aggiudicazione e profili di responsabilità	2271
3.	Ambito soggettivo di applicazione: generalità	2273
3.1.	L'ambito soggettivo e la questione dell'autovincolo	2273
3.2.	L'ambito soggettivo di applicazione: concessionario di opera pubblica, società a capitale pubblico ed organismo di diritto pubblico	2275
4.	La giurisdizione in tema di divieto di rinnovo tacito dei contratti	2277
4.1.	La giurisdizione sulla revisione dei prezzi	2278
5.	Le controversie in materia di provvedimenti sanzionatori	2279
6.	La tutela giurisdizionale e l'onere di informativa	2280

Art. 245. *Strumenti di tutela*

Art. 245-bis. *Inefficacia del contratto in caso di gravi violazioni*

Art. 245-ter. *Inefficacia dei contratti negli altri casi*

Art. 245-quater. *Sanzioni alternative*

Art. 245-quinquies. *Tutela in forma specifica e per equivalente*

1.	Gli strumenti di tutela in tema di appalti pubblici: profili generali ed europei	2284
2.	La tutela giurisdizionale in ipotesi di annullamento dell'aggiudicazione definitiva	2291
3.	La tutela cautelare in materia di appalti pubblici	2299

Art. 246. *Norme processuali ulteriori per le controversie relative a infrastrutture e insediamenti produttivi*

1.	L'ambito applicativo	2301
2.	I profili disciplinari	2303
3.	Gli effetti della sentenza di accoglimento	2304
4.	Casi di estensione della disciplina	2305

PARTE V

**DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO FINALI
E TRANSITORIE - ABROGAZIONI**

Art. 247. *Normativa antimafia*

1.	La normativa antimafia nella fase dell'evidenza pubblica	2307
----	--	------

Art. 248. *Revisione periodica delle soglie e degli elenchi degli organismi di diritto pubblico e degli enti aggiudicatori - Modifiche degli allegati (quanto al co. 2, art. 19, co. 4, d.lg. n. 402/1998)*

Art. 249. *Obblighi di comunicazione alla Commissione dell'Unione europea da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche comunitarie* (artt. 1.9, 75, 80.1, 80.2, direttiva 2004/18; artt. 8, 59.1, 59.4, 67, 71.1 e 71.2, direttiva 2004/17)

Art. 250. *Contenuto del prospetto statistico per i contratti pubblici di lavori, forniture e servizi di rilevanza comunitaria* (art. 76, dir. 2004/18; art. 35, d.lg. n. 406/1991; art. 21-ter, d.lg. n. 358/1992; art. 28, d.lg. n. 157/1995; art. 80, d.P.R. n. 554/1999)

Art. 251. *Contenuto del prospetto statistico per i contratti pubblici di lavori, forniture e servizi nei settori speciali* (art. 67, dir. 2004/17; art. 29, d.lg. n. 158/1995)

Art. 251-bis. *Obblighi di comunicazione e di informazione alla Commissione dell'Unione europea* (art. 44, comma 3, lettera l, legge n. 88/2009; articoli 3 e 4 direttiva 89/665/CEE e articoli 8 e 12 direttiva 92/13/CEE, come modificati dalla direttiva 2007/66/CEE)

1. Premessa: i rapporti con l'ordinamento comunitario e le revisioni della disciplina codicistica 2313
2. Le modalità di revisione 2314
 - 2.1. Le soglie di rilevanza 2314
 - 2.2. Gli allegati al Codice (art. 248) 2315
3. Gli obblighi di comunicazione nei confronti delle Istituzioni comunitarie (art. 249) 2316
4. (Segue) I "prospetti statistici" (artt. 249, commi 3 e 4, 250 e 251) 2316
5. Il "meccanismo correttore" (art. 251-bis, commi 1-5) e gli ulteriori obblighi informativi derivanti dalla c.d. "direttiva ricorsi" (art. 251-bis, commi 6 e 7) . 2318

Art. 252. *Norme di coordinamento e di copertura finanziaria*

1. Disposizioni speciali per la Consip s.p.a. e di copertura finanziaria 2321

Art. 253. *Norme transitorie*

1. L'ambito di applicazione del Codice e le questioni connesse allo *ius superveniens* 2332
2. Disposizioni ad applicazione differita 2333
3. La perdurante vigenza del regolamento generale di attuazione della legge Merloni 2336
4. Ulteriori fattispecie di ultrattività di norme previgenti 2336
5. Opere di urbanizzazione e lavori a scomputo 2338
6. La disciplina transitoria della qualificazione degli esecutori di lavori pubblici e dei progettisti 2338
7. La disciplina transitoria in tema di incarichi di progettazione 2339
8. La disciplina transitoria in tema di pubblicità e comunicazioni 2340
9. La disciplina transitoria in tema di contenzioso 2341

Art. 254. *Norma finanziaria*

Art. 255. *Aggiornamenti*

1. I principali interventi di modifica al codice 2342

Art. 256. *Disposizioni abrogate*

1. Le abrogazioni nel regolamento 2345

Art. 257. *Entrata in vigore*

APPENDICE NORMATIVA

D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici*) 2347

Indice analitico 2579

Addenda di commento alle recenti novità: “Sblocca Italia” (L. n. 164/2014 di conv. del D.L.n. 133/2014) e Legge europea 2013-bis (L. n. 161/2014) 2651